Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Lunedì, 10 maggio** — **Numero 116**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 584 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, testo unico, approvato con R. decreto n. 525 del 14 luglio 1898 e modificato con leggi e Regi decreti successivi da convertirsi in leggi;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'ordinamento delle armi e corpi del R. esercito stabilito dalla vigente legge di ordinamento del Regio esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, sono apportati nel numero complessivo delle unità gli aumenti seguenti:

Arma di cavalleria. — Un reggimento di cavalleria (stato maggiore, cinque squadroni, un deposito).

Art. 2.

Nella formazione del nuovo reggimento saranno utilizzati due degli squadroni creati dalla legge n. 698 del 27 giugno 1912.

Art. 3.

Alle tabelle organiche annesse alla legge di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra sono apportati i seguenti aumenti nel numero degli ufficiali e degli impiegati dei vari gradi:

Tabella n. VI degli ufficiali dell'arma di cavalleria.
1 colonnello;
1 tenente colonnello;
2 maggiori;
5 capitani;
15 tenenti o sottotenenti.
Tabella n. XI degli ufficiali del corpo sanitario militare.
1 capitano medico;
1 tenente o sottotenente medico.
Tabella n. XIII degli ufficiali del corpo di amministrazione.
1 capitano o tenente.
Tabella n. XIV degli ufficiali del corpo veterinario militare.
1 capitano veterinario.
1 tenente o sottotenente veterinario.
Tabella n. XXIV degli applicati delle amministrazioni militari dipendenti.
1 applicato.
Tabella n. XXV degli ufficiali d'ordine dei magazzini militari.
1 ufficiale d'ordine dei magazzini militari.

Art. 4.

Gli aumenti alle tabelle organiche avranno vigore dal 1° maggio 1915.

Art. 5.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 385 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 4 giugno 1911, n. 487 e 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'articolo unico della legge 24 dicembre 1914, n. 1443, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 suddetta;

Visto il R. decreto 17 gennaio 1915, n. 252, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Udine è affidata al Consiglio scolastico, tranne che per i Comuni indicati nell'accluso elenco;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento; le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'articolo 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei comuni della provincia di Udine indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487; e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° maggio 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Udine emanerà con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di aprile 1915, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di maggio successivo.

Art. 4.

Al bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Udine saranno apportate le variazioni dipendenti dal presente decreto, e cioè comprenderà le entrate e le spese relative ai due dodicesimi dell'esercizio finanziario 1914-915, per i Comuni indicati nell'accluso elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

GRIPPO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Provincia di Udine

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Arzene	3,209 22	169 60	3,378 82	4	2
2	Aviano	17,184 34	1,031 17	18,215 51	23	15
3	Bagnaria Arsa	5,320 22	328 30	5,648 52	7	6
4	Budoja	6,915 10	445 90	7,361 —	8	5
5	Buja	19,435 08	1,155 30	20,590 38	28	18
6	Caneva	10,945 20	649 96	11,595 16	15	12
7	Claut	2,361 —	615 12	2,576 12	5	2
8	Coseano	4,339 51	684 84	4,624 35	7	5
9	Dogna	1,480 —	127 05	1,607 05	3	1
10	Faedis	9,048 34	544 51	9,592 85	11	9
11	Fontana Fredda	7,028 18	467 98	7,496 16	16	10
12	Forgaria	5,043 05	442 67	5,485 72	6	3
13	Grimacco	2,675 —	160 60	2,835 60	3	2
14	Latisana	12,913 58	738 82	13,652 40	15	15
15	Lusevera	4,442 11	443 63	4,885 74	7	1
16	Maniago	14,053 01	1,011 95	15,064 96	18	16
17	Manzano	6 354 44	310 71	6,665 15	7	5
18	Meduno	7,920 02	497 21	8,417 23	10	8
19	Moggio Udinese	7,909 82	709 17	8,618 99	15	7
20	Morsano al Tagliamento	4,772 49	364 05	5,136 54	13	9
21	Ovaro	6,947 44	566 59	7,514 53	7	5
22	Pagnacco	4,877 91	199 45	5,077 36	12	7
23	Pasiano	15,864 24	1,170 36	17,034 60	22	10
24	Pasian Schiavonesco	7,766 39	452 70	8,219 09	15	10
25	Paularo	6,271 01	441 49	6,712 50	9	4

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc. a norma del paragrafo 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del paragrafo 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
26	Pinzano al Tagliamento . . .	8,036 42	454 60	8,491 02	11	5
27	Polcenigo	9,968 47	631 39	10,599 86	14	10
28	Povoletto	6,343 90	356 94	6,700 84	7	7
29	Ragogna	5,681 28	371 88	6,053 16	7	6
30	Resia	4,596 39	300 19	4,896 58	9	4
31	Rivolto	3,862 96	385 48	6,248 44	10	6
32	San Pietro al Natisone . . .	7,526 —	473 46	7,999 46	10	10
33	Segnacco	5,293 46	220 87	3,514 33	4	4
34	Sequals	7,832 19	563 40	8,395 59	10	7
35	Tavagnacco	3,850 88	162 87	4,013 75	6	6
36	Teor	4,464 96	189 32	4,654 28	6	5
37	Vivaro	2,969 40	195 27	3,164 67	4	2
	Totali . . .	265,503 51	17,234 80	282,738 31	384	259

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro della pubblica istruzione
GRIPPO.

Il numero 381 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 4 giugno 1911, n. 487, e 20 marzo 1913, n. 206;

Vista la legge 24 dicembre 1914, n. 1443, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 suddetta;

Visto il R. decreto 27 agosto 1914, n. 1300, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Parma è affidata al Consiglio scolastico tranne che per i Comuni indicati nell'unito elenco;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento; le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'art. 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Vista la deliberazione e la domanda dei Comuni capoluoghi di circondario (o già capoluoghi di distretto) compresi nell'elenco annesso al presente decreto, riconosciute regolari dal Ministero a norma degli articoli 9, 10 e 11 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 929;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei Comuni della provincia di Parma indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è af-

fidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487, e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° maggio 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno essere eventualmente apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto, a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Parma emanerà con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di aprile ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di maggio successivo.

Art. 4.

Al bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Parma, formato per l'esercizio finanziario 1914-915, saranno apportate le variazioni dipendenti dal presente decreto, cioè comprenderà le entrate e le spese relative ai 2[12 dell'esercizio suddetto per i Comuni indicati nell'elenco annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

GRIPPO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Provincia di Parma

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Borgotaro	23,293 78	1,271 99	24,565 77	24	24
2	Corniglio	16,100 81	1,395 92	17,496 73	24	8
	Totali . . .	39,394 59	2,667 91	42,062 50	48	32

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro della pubblica istruzione
GRIPPO.

Il numero 574 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 1° aprile 1915, n. 386;
Visto l'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, richiamato in vigore con l'art. 9 del Nostro decreto 21 gennaio 1915, n. 27, convertito nella legge 1° aprile 1915, n. 476;
Riconosciuta la necessità di aumentare della somma di lire dodici milioni il fondo di trenta milioni di cui all'art. 1 del citato Nostro decreto n. 27 del 1915, per destinarla ad opere urgenti da eseguirsi a cura del Ministero dei lavori pubblici nei Comuni danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro del tesoro, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e col ministro per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

In aggiunta al fondo dei trenta milioni di cui al Nostro decreto 21 gennaio 1915, n. 27, è autorizzata l'assegnazione di lire dodici milioni, per provvedimenti ed opere urgenti, anche d'interesse provinciale e comunale, nei Comuni colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915.
Detta somma viene inscritta al cap. n. 266-*ter* « Assegnazione per provvedere ai bisogni ed opere urgenti nelle località danneggiate dal terremoto del 13 gennaio 1915 », dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario in corso.
Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per esser convertito in legge.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 29 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE

SALANDRA — CARCANO — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 575 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1907, n. 384, di riordinamento della carriera d'ordine delle Amministrazioni centrali;
Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato col R. decreto 23 novembre 1908, n. 693;
Vista la legge 10 marzo 1911, n. 147, che approva l'organico per il personale dell'Amministrazione centrale della guerra;
Visto l'art. 7 della legge 18 giugno 1914, n. 551, che consente il passaggio di applicati dell'Amministrazione centrale nel ruolo degli applicati delle Amministrazioni militari dipendenti;
Ritenuta la opportunità di evitare intanto l'aumento di personale che complessivamente si avrebbe, ove si coprissero i posti lasciati vacanti nel ruolo dell'Amministrazione centrale dagli applicati medesimi, e di moderare equamente l'acceleramento di carriera derivante da tali vacanze;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sino al 31 dicembre 1916 sono sospese le ammissioni nel personale d'ordine dell'Amministrazione centrale della guerra, eccettuate quelle dei sottufficiali che, alla data del presente decreto, sieno già stati chiamati all'esperimento per la nomina ad applicato.
Sono pure sospese, sino alla medesima data, le promozioni di classe nel grado di applicato.
Gli applicati della 2ª e 3ª classe non potranno essere ammessi agli esami per la promozione ad archivista, che fossero banditi entro lo stesso periodo di tempo, quand'anche fosse vacante il numero di posti necessario per la loro promozione alla 1ª classe.
Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 29 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 582 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 9 del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27, convertito nella legge 1° aprile 1915, n. 476;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e coi ministri segretari di Stato per la grazia e giustizia e pei culti, per le finanze e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I lavori che si eseguono dallo Stato, dalle amministrazioni provinciali e comunali in dipendenza del terremoto del 13 gennaio 1915 nei Comuni compresi negli elenchi approvati coi RR. decreti 7 febbraio 1915, n. 72, 7 febbraio 1915, n. 71, 14 febbraio 1915, n. 118, 22 aprile 1915, n. 542, 22 aprile 1915, n. 543, sono dichiarati di pubblica utilità.

L'approvazione dei progetti di opere che si eseguono a cura dello Stato, il cui importo superi le L. 200.000, esclusi quelli di pertinenza dell'Amministrazione militare, è data dal ministro dei lavori pubblici, udito il parere del Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici, di cui all'art. 173 del testo unico approvato con R. decreto 12 ottobre 1913, n. 1261.

L'approvazione dei progetti importanti una spesa sino alle L. 200.000 è data su parere dell'ispettore superiore del genio civile incaricato dei servizi dipendenti dal terremoto del 13 gennaio 1915, salvo la facoltà del Ministero di richiedere, sempre che lo creda, il parere del Comitato.

Art. 2.

Per un periodo di cinque anni a partire dalla data della pubblicazione del presente decreto il Governo del Re è autorizzato a dichiarare di pubblica utilità nei Comuni colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915 gli impianti di stabilimenti industriali, commerciali ed agricoli, che possono favorire il risorgimento economico.

La dichiarazione di pubblica utilità è fatta nel modo indicato dal 2° comma dell'art. 144 del testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con R. decreto 12 ottobre 1913, n. 1261.

Art. 3.

Le indennità per le espropriazioni nei Comuni di cui all'art. 1, eseguite dallo Stato o dalle amministrazioni provinciali e comunali per qualsiasi scopo, ovvero da privati per lo impianto di stabilimenti industriali, commerciali od agricoli, atti a favorire il risorgimento economico dei Comuni stessi e dichiarati di pubblica utilità ai sensi dell'art. 2, nonchè quelle per le espropriazioni occorrenti per la esecuzione dei piani regolatori e di ampliamento degli abitati esistenti e per la costruzione di nuovi centri abitati sono determinate applicando le disposizioni della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e valutando i beni espropriati allo stato in cui essi si trovino al momento dell'espropriazione, ma non mai in misura superiore al valore che avevano il 12 gennaio 1915, salve sempre le disposizioni degli articoli 41, 42 e 43 della legge stessa.

Le indennità per le espropriazioni dei terreni debbono essere determinate in base alla condizione, in cui i beni espropriati si trovavano nel 12 gennaio 1915 prima del terremoto.

Art. 4.

La procedura per la determinazione delle indennità per le espropriazioni occorrenti nei Comuni, e per gli scopi indicati dal precedente art. 3, nonchè per rendere definitive le occupazioni già autorizzate in via temporanea è regolata con le norme contenute negli articoli 158, 159, 160, 161, 165 e 170 del testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con R. decreto 12 ottobre 1913, n. 1261.

Tali norme sono applicabili anche alle occupazioni in corso, per le quali non siano ancora intervenuti i decreti prefettizi, di cui agli articoli 53 e 72 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Le stime compilate dagli uffici del genio civile e dagli altri uffici tecnici governativi, nonchè dagli uffici tecnici provinciali e comunali, allo scopo di determinare l'indennità da offrire ai proprietari per tutte le espropriazioni, di cui all'art. 3, equivalgono, per tutti gli effetti dell'art. 48 della legge 25 giugno 1865, numero 2359, alla perizia di cui al precedente art. 32 della legge medesima, ogni qualvolta siano state redatte in base a stato di consistenza, alla cui compilazione siasi proceduto con le modalità stabilite dalle norme contenute nel sopra richiamato art. 158 del testo unico.

Art. 5.

Alla liquidazione delle indennità per le espropriazioni e per le occupazioni temporanee, e di quelle dipendenti da eventuali danni occasionati dalla esecuzione dei lavori, in caso di mancata accettazione della somma offerta dall'Amministrazione, provvederanno due Collegi arbitrali, uno con sede in Aquila, con competenza per le espropriazioni ed i danni che ricadono in quella Provincia ed in quelle di Ascoli, Chieti, Teramo, Campobasso, ed uno con sede a Roma con competenza per la provincia romana e per quelle di Caserta e di Perugia.

Il Collegio può, quando lo creda opportuno, trasferirsi nei vari capoluoghi di circondario per procedere alla liquidazione delle indennità riferentisi ad espropriazioni di beni compresi nei rispettivi territori. Con decreto Reale, su proposta dei ministri dei lavori pubblici e di grazia e giustizia, possono essere costituiti più Collegi arbitrali di 1° grado in ciascuna delle circoscrizioni territoriali, di cui al precedente comma.

Ciascun Collegio è composto da tre membri, di cui

uno magistrato con grado di consigliere di appello od equiparato, che ne ha la presidenza, ed è nominato dal ministro guardasigilli. Gli altri due membri sono ingegneri, nominati l'uno dal ministro dei lavori pubblici e l'altro dal Consiglio provinciale di ciascuna delle Provincie dove sono i beni da espropriare.

L'arbitro di nomina del Consiglio provinciale competente per territorio, interviene nelle sole riunioni in cui debbono determinarsi indennità o danni relativi ai beni situati nella circoscrizione della Provincia dal cui Consiglio è stato nominato.

Oltre l'arbitro ordinario, ciascuna delle dette autorità nomina un supplente.

Per la comparizione delle parti innanzi ai Collegi è richiamata la disposizione di cui all'art. 153 del testo unico approvato con R. decreto 12 ottobre 1913, n. 1261.

Contro le sentenze di questi Collegi arbitrali è ammesso appello innanzi al Collegio arbitrale di 2° grado, istituito a Roma, ai sensi e nel termine dell'art. 151 del citato testo unico, restando applicabile, per il ricorso in Cassazione, il disposto del successivo art. 154.

Con decreto Reale saranno stabilite le norme pel funzionamento dei Collegi arbitrali.

Art. 6.

I Comuni indicati nell'art. 1 che entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente decreto abbiano fatto piani regolatori o di ampliamento del loro centro urbano e rispettive frazioni, sono autorizzati, per l'esecuzione dei piani stessi, a contrarre mutui con la Cassa depositi e prestiti delegando a garanzia anche i proventi del dazio consumo e di altri cespiti aventi carattere continuativo.

I mutui sono ammortizzabili in 50 anni e lo Stato contribuisce per la metà nel pagamento delle annualità comprensive degli interessi e dell'ammortamento.

All'atto dell'approvazione del piano o con successivo R. decreto previ accordi tra i Ministeri dei lavori pubblici, dell'interno e del tesoro viene stabilito il limite massimo della somma che può essere chiesta a mutuo ai sensi del 1° comma. Entro tale limite possono essere contratti uno o più mutui a seconda delle esigenze dipendenti dallo svolgimento del programma dei lavori, debitamente accertate dal Ministero dei lavori pubblici.

I mutui suddetti godono della esenzione tributaria di cui al R. decreto 15 aprile 1915, n. 514.

Art. 7.

Lo studio dei piani regolatori o di ampliamento degli abitati nei Comuni di cui all'articolo precedente e che abbiano una popolazione superiore ai 5000 abitanti, può essere fatto d'ufficio a cura del Ministero dei lavori pubblici, qualora questo ne ravvisi la necessità agli effetti dell'osservanza delle norme tecniche ed igieniche di cui al R. decreto n. 106.

Per gli altri Comuni la necessità dello studio del piano regolatore deve essere previamente riconosciuta dall'ufficio del genio civile, ed in tal caso ove sia fatta richiesta da almeno 2[3 dei componenti il Consiglio comunale, il Ministero potrà disporne la compilazione d'ufficio.

Per l'esame ed approvazione dei piani regolatori, sono applicabili le disposizioni degli articoli 175 e 117 del testo unico approvato con Regio decreto 12 ottobre 1913, n. 1261.

Art. 8.

Per gli abitati che abbiano una popolazione inferiore ai 5000 abitanti, all'approvazione del piano provvede il prefetto sentito il genio civile.

Qualora il piano sia stato studiato d'ufficio, l'approvazione è data dal prefetto nelle forme di legge, sentito il parere dell'ispettore superiore del genio civile, incaricato dei servizi dipendenti dal terremoto del 13 gennaio 1915.

Con lo stesso decreto di approvazione del piano, il prefetto decide in merito ai ricorsi che fossero stati presentati.

A tali decreti prefettizi è applicabile la disposizione dell'ultimo comma dell'art. 118 del testo unico approvato con R. decreto 12 ottobre 1913, n. 1261.

In tali casi il limite massimo della somma che può essere chiesta a mutuo ai sensi dell'art. 6, viene stabilito con decreto del ministro dei lavori pubblici, di concerto con il ministro dell'interno e del tesoro.

Art. 9.

Le espropriazioni per l'attuazione dei piani regolatori e di ampliamento debbono essere eseguite entro tre anni dalla pubblicazione dei piani stessi, debitamente approvati quando riguardino edifici distrutti o resi inabitabili, o bisognevoli di riparazioni straordinarie in conseguenza del terremoto.

Trascorso questo termine, il proprietario ha diritto, abbandonando il fondo, di farsi liquidare dal Comune le indennità dovutegli a norma dell'art. 3 del presente decreto.

Il pagamento delle indennità deve essere eseguito o immediatamente o per metà all'atto della espropriazione e per l'altra metà in 5 rate annuali con l'interesse del 4 0[0 decorrente dal giorno dell'espropriazione o dell'abbandono.

Tutte le esproriazioni possono invece essere eseguite entro il termine che sarà stabilito per l'attuazione dei rispettivi piani.

Art. 10.

Per quanto concerne la formazione e la esecuzione dei piani regolatori e delle relative espropriazioni nei Comuni indicati nell'art. 1, sono applicabili le disposizioni degli articoli 122 e 123 del testo unico approvato con R. decreto 12 ottobre 1913, n. 1261.

Art. 11.

Qualora, in seguito al tracciamento sul terreno degli allineamenti prescritti dai piani regolatori, approvati a norma di legge, o in seguito ad una più esatta determinazione degli allineamenti stessi risultino necessarie lievi modificazioni alla misura delle espropriazioni indicate nei piani, provvede all'approvazione di esse il prefetto sentito l'Ufficio del genio civile.

Con lo stesso decreto di approvazione delle modificazioni suddette il prefetto decide in merito ai ricorsi che fossero stati presentati.

Ai decreti del prefetto, di cui al precedente comma, sono applicabili le disposizioni dell'art. 117 del testo unico approvato con R. decreto 12 ottobre 1913, numero 1261.

Art. 12.

Pei concordati e le transazioni tra i Comuni e i proprietari espropriati per l'attuazione dei piani regolatori, sono applicabili le disposizioni degli articoli 6 e 7 del R. decreto 18 aprile 1915, n. , intendendosi sostituite del delegato tecnico ispettore superiore del genio civile incaricato dei servizi dipendenti dal terremoto del 13 gennaio 1915.

Art. 13.

Alla cognizione delle questioni che possono sorgere in ordine a diritti sugli immobili danneggiati o distrutti dal terremoto del 13 gennaio 1915 di quelle che in occasione di riparazioni, ricostruzioni o nuove costruzioni sorgano tra proprietari confinanti o tra i proprietari e titolari di diritti reali, nonchè di quelle tra condomini o proprietari di piani, si provvederà con le norme stabilite dagli articoli 477 a 484 del testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con R. decreto 16 ottobre 1913, n. 1261.

I Collegi speciali sono due ed esercitano la loro giurisdizione, il primo con sede in Aquila, per quella Provincia e per quelle di Ascoli, Chieti, Teramo e Campobasso, il secondo con sede in Roma per la stessa Provincia e per quelle di Caserta e Perugia.

Le decisioni dei due predetti Collegi sono soggette ad appello innanzi ad un Collegio di 2° grado avente sede a Roma composto nel modo indicato dall'art. 479 del citato testo unico.

Art. 14.

Per il regolamento dei diritti di condominio su edifici danneggiati o distrutti dal terremoto del 13 gennaio 1915, si applicano le disposizioni contenute negli articoli 256 a 261 del testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con R. decreto 12 ottobre 1913, n. 1261.

Art. 15.

In luogo delle agevolazioni di cui all'art. 4 del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27, il Governo potrà cedere in proprietà ai privati danneggiati che lo richiedano i ricoveri stabili di cui all'art. 1° dello stesso R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27.

Gli altri ricoveri stabili e provvisori potranno essere ceduti gratuitamente ai Comuni, con le modalità e con gli obblighi da stabilirsi con R. decreto, assieme alle aree stradali circostanti che fossero state espropriate dal Governo.

Art. 16.

Tutti gli atti dipendenti dalla esecuzione del presente decreto e di quelli 21 gennaio 1915, n. 27 e 11 febbraio stesso anno, n. 106, godono dell'esenzione tributaria di cui al R. decreto 15 aprile 1915, n. 514, eccezione fatta degli atti giudiziari per opposizione alla perizia amministrativa.

Art. 17.

L'ispettore superiore del genio civile, incaricato dei servizi dipendenti dal terremoto del 13 gennaio 1915, è chiamato a far parte, come membro effettivo, del Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Allo stesso Comitato sono sottoposte per il parere le transazioni di cui al precedente art. 12.

Art. 18.

Il presente decreto avrà effetto dallo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CIUFFELLI — ORLANDO — DANEO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 583 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito, modificata con leggi 6 marzo 1898, n. 50; 3 luglio 1902, n. 247; 21 luglio 1902, n. 303; 30 dicembre 1906, n. 647; 14 luglio 1907, n. 495; 17 luglio 1910, nn. 515 e 531;

Vista la legge 8 giugno 1913, n. 601, recante modi-

ficazioni alla legge sull'avanzamento nel R. esercito e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra, approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 595, e modificato con leggi successive;

Considerata la necessità di mantenere nella loro piena efficenza, in vista della presente situazione internazionale, i quadri degli ufficiali e l'urgenza di provvedere alle aumentate esigenze del servizio veterinario;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Potranno essere collocati fuori quadro, in soprannumero alla tabella XV, annessa al vigente testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, 2 tenenti colonnelli e 4 maggiori del corpo veterinario militare, i quali dovranno rientrare nei quadri entro il 31 dicembre 1916.

Art. 2.

Fino al 31 dicembre 1915, è fatta facoltà al Ministero della guerra, di nominare ufficiali di complemento nel corpo veterinario militare, i laureati in zooiatria ascritti alla 1ª, 2ª e 3ª categoria, di età non superiore ai 40 anni, ferme restando le disposizioni che regolano il normale reclutamento dei sottotenenti di complemento delle varie armi e corpi.

Art. 3.

Agli ufficiali, i quali, per non essere stati giudicati idonei all'avanzamento o che, trovandosi in aspettativa, non possono essere compresi nelle promozioni ad anzianità derivanti dai collocamenti fuori quadro di cui all'art. 1, sarà poi, qualora conseguano la dichiarazione di idoneità, e salvo sempre il disposto dell'articolo 54 della legge 2 luglio 1896, n. 254, attribuita la sede di anzianità che loro sarebbe spettata, se gli accennati collocamenti fuori quadro non avessero avuto luogo.

Art. 4.

Fermo restando il disposto del Nostro decreto 4 agosto 1913, n. 1057, per l'applicazione dell'art. 4 della legge 27 giugno 1912, n. 698, si provvederà con decreto Reale, udito il parere del Consiglio di Stato, a salvaguardare, di fronte all'acceleramento che seguirà nelle promozioni ad anzianità per effetto della disposizione di cui all'art. 1, i diritti degli ufficiali che conseguiranno, con ritardo, il titolo per l'avanzamento a scelta.

Art. 5.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il 1° maggio, sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — ZUPELLI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a **S. M. il Re**, *in udienza del 25 aprile 1915, sul decreto che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza un prelevamento di L. 13.339,20 occorrenti ai Ministeri del tesoro e dell'istruzione pubblica.*

SIRE!

Per retribuire taluni ragionieri avventizi da assumersi presso le ragionerie delle intendenze di finanza allo scopo di riparare almeno in parte alla deficienza numerica del personale di ruolo, occorre stanziare nello stato di previsione del Ministero del tesoro la somma all'uopo occorrente in L. 8400.

Inoltre si manifesta la necessità di inscrivere ad apposito capitolo nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione pubblica la somma di L. 4.939,20 per corrispondere al Conservatorio femminile di San Giovanni Valdarno l'assegno fisso pel primo semestre dell'esercizio 1914 915, essendosi il titolare di quell'ufficio postale, ora sottoposto a procedimento penale, appropriato dell'ammontare del mandato emesso per tale scopo dall'Amministrazione.

Il Consiglio dei ministri valendosi della facoltà accordatagli dalla vigente legge di contabilità generale ha deliberato di prelevare la complessiva somma di L. 13.339,20 dal fondo di riserva per le spese impreviste e a ciò provvede il seguente schema di decreto che il riferente si onora sottoporre all'augusta sanzione della Maestà Vostra.

Il numero 587 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 3.700 000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-915, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 3.302.052,31 rimane disponibile la somma di L. 397.947,69;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 140 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-915, è autorizzata una 25ª prelevazione nella somma di lire tredicimilatrecentotrentanove e centesimi venti (L. 13.339,20), da inscriversi ai capitoli degli stati di previsione dei Ministeri sottonotati per l'esercizio finanziario in corso:

MINISTERO DEL TESORO

—

Cap. 198-*V*. Retribuzioni al personale avventizio in servizio temporaneo delle ragionerie delle intendenze di finanza	8,400 —

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

—

Cap. 261-*ter*. Somma costituente l'importo del 1° assegno fisso spettante al R. conservatorio femminile di San Giovanni Valdarno, che occorre reinscrivere in bilancio, essendosi della medesima appropriato il titolare dell'ufficio postale di detta città	4,939 20
	13,339 20

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 597 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito modificata con le leggi 8 giugno 1913, n. 601, e 21 marzo 1915, n. 301;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525, e modificato con leggi 10 luglio 1910, n. 443, 17 luglio 1910, nn. 515 e 531, e con i Nostri decreti, da convertirsi in legge, 8 novembre 1914, n. 1248, 15 novembre 1914, n. 1249 e n. 1262, 31 dicembre 1914, n. 1431, e 7 febbraio 1915, n. 113;

Visto il testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 380, modificato con leggi 6 luglio 1908, n. 362, e 17 luglio 1910, n. 515;

Ritenuta la opportunità di provvedere, in vista della presente situazione internazionale, al funzionamento di taluni speciali determinati servizi;

Udito del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Potranno essere collocati fuori quadro, in soprannumero alla tabella XV annessa al vigente testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, 28 capitani dell'arma di cavalleria, i quali rientreranno in organico entro il 31 dicembre 1916.

Art. 2.

A salvaguardare i diritti degli ufficiali che conseguiranno il titolo per l'avanzamento a scelta mentre vi saranno ufficiali fuori quadro per effetto del precedente articolo si provvederà con decreto Reale, udito il parere del Consiglio di Stato.

Agli ufficiali, che per non essere stati giudicati idonei all'avanzamento o che, trovandosi in aspettativa, non possono essere compresi nelle promozioni ad anzianità dipendenti dal collocamento fuori quadro dei capitani di cui all'articolo precedente sarà, qualora conseguano poi la dichiarazione di idoneità all'avanzamento e salvo sempre il disposto dell'art. 54 della legge 2 luglio 1896, n. 254, esteso il trattamento previsto dall'art. 2 del R. decreto 31 dicembre 1914, numero 1431.

Art. 3.

Nel computo delle promozioni annue, agli effetti dell'art. 29 del R. decreto 18 luglio 1912, n. 867, non si terrà conto delle promozioni conseguenti al collocamento fuori quadro dei capitani di cui al precedente art. 1.

Art. 4.

Le disposizioni di cui sopra avranno vigore dal 16 maggio 1915.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1915.

VITTORIO EMANUELE

SALANDRA — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza dell'11 marzo 1915, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Bozzolo (Mantova).

SIRE!

Nelle ultime elezioni generali amministrative il Consiglio comunale di Bozzolo risultò composto di dieci consiglieri di un partito e di dieci del partito avverso.

Essendo riuscito impossibile il funzionamento della Amministrazione, diciannove consiglieri presentarono le dimissioni.

Da una inchiesta eseguita dal commissario inviato dal prefetto a reggere provvisoriamente l'Amministrazione sono risultate gravi irregolarità e manchevolezze in tutti i servizi, e nell'ufficio comunale.

Segnatamente le finanze versano in cattive condizioni, essendosi chiuso il conto 1912 con un deficit di cassa di L. 23.908 e con un disavanzo di amministrazione di L. 11.032, mentre l'amministrazione aveva inscritto nel preventivo 1914 un avanzo di L. 750.

Rendesi quindi indispensabile, giusta anche il parere del Consiglio di Stato espresso nella seduta del 9 aprile corrente, sciogliere il Consiglio comunale per dar modo ad un amministratore straordinario di provvedere alla riorganizzazione dei servizi, alla sistemazione delle finanze ed all'accertamento delle eventuali responsabilità.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Bozzolo, in provincia di Mantova, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. cav. Renato Malinverno è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di riserva.

Chianello Di Maria Zappino bar. di Carcaci Stefano, tenente già di complemento di cavalleria, cessato per età dal ruolo degli ufficiali di complemento con R. decreto 28 dicembre 1913, inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di cavalleria.

Giuliani cav. Carlo, maggiore di cavalleria — Gadda Enrico, capitano di cavalleria, dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da causa di servizio.

Bruschetti cav. Aurelio, colonnello artiglieria, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 18 aprile 1915:

Clerici cav. Ambrogio, maggiore — Danioni cav. Enrico, id., promossi tenenti colonnelli.

Allievi cav. Cesare, colonnello capo ufficio comando corpo stato maggiore, cessa dalla carica di capo ufficio al comando corpo stato mggiore ed è collocato a disposizione.

Mazzoni cav. Pietro, tenente colonnello — Albricci conte nob. cav. Alberto, id., nominati capi ufficio comando corpo stato maggiore.

Piastri patrizio di Reggio Emilia cav. Giulio, tenente colonnello, incaricato temporaneamente di funzioni analoghe a quelle di capo ufficio al comando corpo stato maggiore.

De Bono cav. Emilio, tenente colonnello — De Antonio cav. Carlo, id. — Grazioli cav. Francesco, id., incaricati temporaneamente di funzioni analoghe a quelle di capo di stato maggiore di corpo d'armata.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 4 febbraio 1915:

Gorresio cav. Vincenzo, tenente colonnello, collocato in posizione ausiliaria dal 1° marzo 1915.

Con R. decreto dell'11 aprile 1915:

Il sottonominato sottotenente di complemento nell'arma di fanteria è nominato sottotenente in servizio attivo permanente:

Brichetti Mario.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Ferraresi Battista.

Marconi Nello (B) — Bonanni-Caione Francesco — Orasi Guido.

Con R. decreto del 15 aprile 1915:

Rotondi cav. Giovanni, colonnello già comandante 40 fanteria, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 31 gennaio 1915, col quale venne collocato in posizione ausiliaria. Trattenuto in servizio attivo permanente ed incaricato temporaneamente di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento di fanteria.

Con R. decreto del 18 aprile 1915:

I seguenti ufficiali di fanteria e del corpo areonautico sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Frulli cav. Adolfo — Guiscardi cav. Vincenzo — Buzio cav. Ettore — Reulph cav. Pietro — Thermes cav. Attilio — Toschi cav. Ettore — Sora cav. Giuseppe — Borra cav. Augusto — Nomis di Follone cav. Vittorio — Gandolfo Asclepia.

Capitani promossi maggiori:

Coradazzi Alessandro — Romano Giovanni — Silva cav. Giuseppe — Berlingieri Pietro — Bove Carmine — Ravasio cav. Aldo — Spegazzini Ugo — Poretti Alessandro — Dalla Rosa marchese di Collecchio Roldano — Bisio cav. Giustino — Agnesi cav. Ambrogio — Rambaldi Giuseppe — Maradei cav. Giuseppe — Rassaval Guglielmo — Muratore Edoardo — Cuoco cav. Francesco — Fabri Luigi — Tagliaferri Giuseppe — Guerrazzi Benvenuto.

(Continua).

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate nella 2ª quindicina di dicembre 1914.

Avvertenza: Le lettere *U* e *T*, sotto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		1) - Opere letterarie, scientifiche, ecc.			
64264	Alessandroni Giorgio	« Grammaire française supérieure »	Zanelli Rosina (Ditta editrice)	Tip. L. Bordandini, Forlì, 20 ottobre 1914	Forlì 26 ottobre 1914 U
64244	Alighieri Dante (Scartazzini G. A. — Vandelli G.)	« La Divina Commedia » commentata da G. A. Scartazzini. — Edizione settima in gran parte rifatta da G. Vandelli, con rimario perfezionato di L. Polacco e indice di nomi proprii e di cose notabili, la prima essendo del 1893	Hoepli Ulrico, editore	Tip. « L'Arte della Stampa » success. Landi, Firenze, 1° luglio 1914	Milano 14 settembre 1914 U
64282	Arnold Frederick Sweet M. A.	« A new english method » Depositato il libro I	Arnold Frederick Sweet	Tip. Istituto Artigianelli, Roma, novembre 1914	Roma 25 novembre 1914 U
64248	Barbagallo Corrado	« Manuale di storia medioevale e moderna ». (1122-1559) per la 3ª classe (1ª liceale) dei ginnasi-licei moderni	Società editrice « Dante Alighieri » di Albrighini Segati e C.	Tip. Riccardo Garroni, Roma, 1° luglio 1914	Roma 23 settembre 1914 U
64249	Lo stesso	« Manuale di storia moderna (1559-1875) per la 4ª classe (2ª liceale) dei ginnasi-licei moderni	La stessa	Lo stesso, id.	Roma 27 novembre 1914 T
64250	Lo stesso	« Manuale di storia contemporanea » (1815-1914) per la 5ª classe dei ginnasi-licei moderni	La stessa	Lo stesso, id.	Roma 27 novembre 1914 T
64251	Lo stesso	« Manuale di storia medioevale e moderna » (1313-1748), per la 2ª classe dei licei classici	La stessa	Lo stesso, id.	Roma 23 settembre 1914 U
64252	Lo stesso	« Manuale di storia moderna e contemporanea » (1748-1914) per la 3ª classe dei licei classici	La stessa	Lo stesso, id.	Roma 27 novembre 1913 U
64253	Lo stesso	« Manuale di storia medioevale e moderna » (888-1714), per la 2ª classe degli istituti tecnici	La stessa	Lo stesso id.	Roma 24 settembre 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64254	Barbagallo Corrado	« Manuale di storia moderna e contemporanea » (1714-1914), per la la 3ª classe degli istituti tecnici	Società editrice « Dante Alighieri » di Albrighi, Segati e C.	Tip. Riccardo Garroni, Roma, 1° luglio 1914	Roma 27 novembre 1914 T
64255	Lo stesso	« Letture letterario-storiche ». — « Oriente e Grecia »	La stessa	Lo stesso, id.	Roma 23 novembre 1914 T
64308	Bascone Francesco	« Lezioni di legislazione scolastica », ad uso delle scuole normali, corsi magistrali, di perfezionamento e dei candidati agli esami di ispettore, vice-ispettore e direttore didattico	Signorelli Carlo, edit.	Tip. R. Fassinetto, Milano, 30 novembre 1914	Milano 5 dicembre 1914 U
64271	Bauer e Lasche (Berini Cesare)	« Costruzione e calcolazione delle turbine marine ». — Versione italiana Cesare Berini sulla 2ª edizione tedesca, con appendice sulle turbine italiane dello stesso Berini e con prefazione di Salvatore Orlando, con figure e tavole	Magni Italo propr. della tip. editr. Giuseppe Giusti	Tip. Giuseppe Giusti, Lucca, 20 ottobre 1914	Milano 23 novembre 1914 U
64278	Bertelli Camillo	« Tasse in surrogazione del registro e del bollo » (Tasse di Società)	Unione Tipografica edit. Torinese (Società)	Tip. Ditta Eredi Botta degli eredi Crosa, Torino, 5 novembre 1914	Torino 23 novembre 1914 U
64313	Bongiovanni A. e Tonelli F.	« La pratica della lingua italiana ». Esercizi per uso delle scuole ginnasiali, tecniche e complementari in due parti: Parte I « Fonologia e Morfologia »; Parte II « Sintassi »	Società Anon. Internazionale per la diffusione della Buona Stampa	Officina poligrafica editrice subalpina « Opus » Torino, 1913	Torino 7 dicembre 1914 T
64306	Borgese Giuseppe Antonio	« Storia della critica romantica in Italia ».— (Studi di letteratura, storia e filosofia pubblic. da Benedetto Croce - II)	Borgese Giuseppe Antonio	(Editrice la rivista « La Critica ». in Napoli), tip. di V. Vecchi, Trani, 1905	Roma 2 dicembre 1914 T
64275	Bourget Paolo (D'Ambra Lucio)	« La Duchessa Azzurra ». Romanzo. — Versione italiana di Lucio D'Ambra	Treves (F.lli, Soc. an. editr.)	Tip. della Soc. dichiar., Milano, 20 novembre 1914	Milano 23 novembre 1914 U
64314	Brunacci Augusto	« Poesie di tutti i secoli della letteratura italiana » scelte ed annotate per le scuole medie	Società Anon. internazionale per la diffusione della buona stampa	Tip. Eugenio M. Floritta, Torino, 14 luglio 1914	Torino 7 dicembre 1914 T
64318	Calcaterra Carlo	« Voci della vita ». Prose e poesie per le scuole tecniche, in tre volumi, con illustrazioni	La stessa	Tip. Silvestrelli e Cappelletto, Torino (per i primi due volumi) e Scuola tipografica Salesiana, Torino, 1913-1914	Torino 7 dicembre 1914 T. il 1° ed il 2° U. il 3°

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64300	Carozzi Luigi	« Il lavoro nell'igiene, nella patologia, nell'assistenza sociale » in due volumi. — (Bibl. del lavoro e degli affari per la scuola e per la vita diretta da Giuseppe Castelli)	G. Barbèra (Ditta ed.)	Tip. della Ditta dichiarante, di Alfani e Venturi, Firenze, 20 novembre 1914	Firenze 1 dicembre 1914 U
64299	Castellini Gualtiero	« Crispi ». (Collezione « Pantheon » — Vite d'illustri italiani e stranieri)	Lo stesso	Detta, 20 novembre 1914	Firenze 1 dicembre 1914 U
64320	Ciarlantini F. e Capodivacca G.	« Amore e Luce ». Nuovissime letture per la 4ª classe elementare maschile e femminile, con illustrazioni	Nugoli Vittorio e C., editore	Tip. Pietro Agnelli, Milano, 24 giugno 1912	Milano 11 dicembre 1914 U
64291	Cova Giovanni	« Guida pratica per la lettura dei bilanci commerciali », con modelli e spiegazioni	Tamburini Camillo	Tip. del dichiar., Milano, 15 novembre 1914	Milano 27 novembre 1914 U
64277	D'Angelo Romano Giuseppe	« Il credo penale del cittadino italiano »	D'Angelo Romano Giuseppe	Tip. F.lli Messina e C., Trapani, novembre 1914	Trapani 23 novembre 1914 U
64317	D'Arco Ugo	« Conosci l'Italia! » Libro di lettura e di premio per le scuole popolari, festive e medie inferiori, con illustrazioni di A. Corsi, vedute e cartine geografiche	Società Anonima Internazionale per la diffusione della Buona Stampa	Tip. della Scuola tipografica Salesiana, Torino, 11 luglio 1914	Torino 7 dcembre 1914 T
64276	De Chaurand de S. Eustache Enrico	La « Crociera Polare » sul « Prinz Friedrich Wilhelm » e... l'odissea del ritorno 18 luglio e 23 agosto 1914. — Appunti di ricordo	De Chaurand de S. Eustache Enrico	Tip. Barbèra di Alfani e Venturi, Firenze, 10 novembre 1914	Firenze 21 novembre 1914 U
64268	Faccio Luisa Rebecca	« 100 giuochi ginnastici » in uso presso le sezioni femminili del R. Istituto di Magistero per l'educazione fisica e della Società ginnastica di Torino, adatti ai giardini d'infanzia ecc. — Edizione 3ª, la prima essendo del 1908	Faccio Luisa Rebecca	Tip. succ., P. Conte, Torino, novembre 1914	Torino 11 novembre 1914 T
64286	Felten Giuseppe (Bongiovanni L. E.)	« Storia dei tempi del nuovo testamento ». — Giudaismo e Paganesimo al tempo di N. S. Gesù Cristo e degli apostoli. — Versione italiana in quattro volumi dal tedesco	Società Internazionale per la diffusione della Buona Stampa	Detta, 1913-1914	orino 26 novembre 1914

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64316	Ferrero Mario	« Con voi e per voi! » Letture educative per gli alunni della 4ª elementare serale, con illustrazioni	Società Anonima Internazionale per la diffusione della Buona Stampa	Tip. Silvestrelli e Cappelletti, Torino, 2 ottobre 1914	Torino 7 dicembre 1914 U
64311	Foffano Francesco	« Pagine scelte della letteratura italiana »	La stessa	Stab. della Scuola tipografica Salesiana, Torino, 11 ottobre 1913	Torino 7 dicembre 1914 T
64312	Lo stesso	« Compendio di storia della letteratura italiana »	La stessa	Detto, 7 agosto 1914	Torino 7 dicembre 1914 T
64272	Fraccaroli Arnoldo	« La presa di Leopoli » (Lemberg) e la guerra austo-russa in Galizia con incisioni e due cartine geografiche. — (Quaderni della guerra)	Treves (F.lli) Società Anonima editrice	Tip. della Soc. dichiar., Milano, 20 novembre 1914	Milano 23 novembre 1914 U
64246	Gavina G.	« Balli di ieri ». Manuale con 103 figure e uno studio sulla estetica ed igiene della danza di Giov. Franceschini. — Ediz. III, la 1ª essendo del 1898	Hoepli Ulrico, editore	Tip. Umberto Allegretti, Milano, 1° luglio 1914	Milano 14 settembre 1914 U
64247	Giovannini Francesco	« Balli d'oggi ». Manuale con 70 figure e brani musicali e uno studio critico sulle danze nuovissime dello stesso	Lo stesso	Detto, id.	Milano 14 settembre 1913 U
64280	Grimod Francesco	« Lectures littéraires à l'usage des écoles d'Italie ». — Cours supérieur	Società Editr. « Dante Alighieri » di Albrighi, Segati e C.	Tip. Nazionale di G. Bertero, Roma, 1° luglio 1914	Roma 23 novembre 1914 T
64279	Grossi P. e Gotti P.	« La morale e le nostre leggi ». Manuale per le scuole normali e per i maestri	La stessa	Detta, 31 dicembre 1913	Roma 23 novembre 1914 T
64261	Guberti Emilio	« Appello ed opposizione nel nuovo Codice di procedura penale ». — Appunti di critica e d'interpretazione	Guberti Emilio	Tip. G. Zanfa, Varallo, 14 ottobre 1914	Novara 16 ottobre 1914 U
64285	Gutberlet C. (Bongioanni L. E.)	« L'uomo e la sua origine e il suo sviluppo ». Critica dell'antropologia Monistica. — Versione italiana in due volumi di L. E. Bongiovanni sulla 3ª edizone tedesca, con illustrazioni di P. A. Gemelli	Società Anonima Internazionale par la diffusione della Buona Stampa	Tip. della Scuola tipografica Salesiana, Torino, 19 dicembre 1912	Torino 26 novembre 1914 T
64245	Inama Virgilio	« Letteratura greca ». Edizione 17ª riveduta ecc. da Domenico Bassi ed Emidio Martini, la 1ª essendo del 1880	Hoepli Ulrico, editore	« Tipografica Sociale » Milano, 1° luglio 1914	Milano 14 ottobre 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64265	Labriola Arturo	« Il sostanziale e l'accidentale nel socialismo ». Conferenza tenuta a Milano il 24 maggio 1914	Societá editrice Partenopea (Ditta di Giuseppe Rocco)	Tip. Francesco Razzi, Napoli, 24 luglio 1914	Napoli 4 novembre 1914 T
64283	Lanciotti Antonio	« I falsari celebri » ossia « Il monachismo italiano durante il medio evo »	Lanciotti Antonio	Stab. tip. Casa editrice Scipione Lapi, Città di Castello, 30 luglio 1914	Roma 25 novembre 1914 U
64302	Malagoli Giuseppe	« Crestomazia per secoli della letteratura italiana », ad uso degli Istituti tecnici, delle scuole normali e commerciali. — Depositato il vol. I « Secoli X-XIV ». — (Collezione scolatica secondo i programmi governativi)	Barbèra G. (Ditta editrice)	Stab. della Ditta dichiarante, di Alfani e Venturi, Firenze, 11 giugno 1914	Firenze 1 dicembre 1914 U
64269	Mancini Goffredo	« Meccanica costruttiva » ad uso degli allievi e dei capitecnici — (Regie scuole industriali di Bergamo), con tavole di disegni	Mancini Goffredo	Stab. graf. bergamasco C. Conti e C., Bergamo, 21 novembre 1914	Bergamo 21 novembre 1914 U
64289	Masetti Antonio	« Manuale del ragioniere professionista »	Tamburini Camillo	Stab. tip. del dichiarante, Milano, 10 novembre 1914	Milano 27 novembre 1914 U
64287	Messinese Gaetano	« Experiences and impressions in the British isles ». The diary of an Italian graduate during a two months' tour in England and Scotland, con illustrazioni	Messinese Gaetano	Stab. tip. Nicola Iovene e C., Napoli, 20 novembre 1904	Napoli 26 novembre 1914 U
64259	Miccoli Armando e Battaglia Amleto	« La geografia » per la 4ª elementare, secondo i vigenti programmi	Mondadori Arnoldo, editore	Stab. tipo-lit. « La Sociale » di Ostiglia (Casa editr. « La Scolastica », in Ostiglia), 20 settembre 1914	Mantova 8 ottobre 1914 U
64329	Monicelli T. e Armandi	« Scintille ». Corso di letture per le scuole elementari maschili e femminili. Classe III, con illustrazioni di Attilio Mussino. — Edizione II, la I essendo del 1913.	Lo stesso	Stab. tip. « La Sociale ». Ostiglia, 20 settembre 1914	Mantova 17 dicembre 1914 T
64330	Gli stessi	« Scintille ». Corso ut supra. — Vol. per la 4ª elementare, con illustrazioni. — Edizione II, la 1ª essendo del 1913	Lo stesso	Lo stesso, id.	Mantova 17 dicembre 1914 T
64331	Gli stessi	« Scintille ». Corso ut supra. — Vol. per la 5ª e 6ª elementare (Corso popolare), con illustrazioni	Lo stesso	Lo stesso, 30 giugno 1913	Mantova 17 dicembre 1914 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64288	Montuori Giuseppe	« Doveri e diritti del cittadino », per le scuole professionali tecniche e normali. Edizione II, la 1ª essendo del 1901	Casella Gaspare, edit.	(Ditta editr. F. Casella fu G. del dichiarante, Napoli); Tip. Angelo Trani, Napoli, ottobre 1913	Napoli 27 novembre 1914 T
64262	Padovan Adolfo (Degani Barbara)	« Les fils de la gloire ». Version française di Barbara Degani dall'italiano	Degani Barbara	Tip. della Soc. « Leonardo da Vinci », Città di Castello, 1° ottobre 1914	Cremona 21 ottobre 1914 U
64258	Poli Aldina e Minghini Clotilde	« Gioie di bimbi ». Sillabario e compimento, con illustrazioni di Antonio Rubino e Luca Fornari	Mondadori Arnoldo, ed.	Tip. « La Sociale », di Ostiglia (Casa editr. « La scolastica » in Ostiglia), 20 settembre 1914	Mantova 8 ottobre 1914 U
64273	Prinzivalli Gino	« Gli stati belligeranti » nella loro vita economica, finanziaria e militare, alla vigilia della guerra. — (Quaderno della guerra)	Treves F.lli (Società Anonima editrice)	Tip. della Soc. dichiar., Milano, 5 novembre 1914	Milano 23 novembre 1914 U
64235	Quattini Antonio (De Jaureguizar Josè Maria)	« John Siloch el Rey des los detectives. — Version spagnuola in 5 volumi di Josè Maria De Jaureguizar dall'italiano, con illustrazioni. — Vol. I « El rapto de Miss Ellen »	Bietti e Reggiani (Casa editrice)	Tip. della Casa dichiar., Buenos Aires, 1° febbraio 1914	Milano 26 giugno 1914 T
64236	Lo stesso (Lo stesso)	« John Siloch, el Rey de los detectives. — Versione ut supra. — Vol. II « El campo de la muerte »	La stessa	La stessa, id.	Milano 23 ottobre 1914 T
64237	Lo stesso (Lo stesso)	« John Siloch, el Rey de los detectives. — Versione ut supra. — Vol. III « El tren fantasma »	La stessa	La stessa, id.	Milano 23 ottobre 1914 T
64238	Lo stesso (Lo stesso)	« John Siloch, el Rey de los detective ». — Versione ut supra. Vol. IV « El asesinato de Sherloch Holmes »	La stessa	La stessa, id.	Milano 23 ottobre 1914 T
64239	Lo stesso (Lo stesso)	« John Siloch, el Rey de los detectives. — Versione ut sapra. — Vol. V « Ruder Ox »	La stessa	La stessa, id.	Milano 23 ottobre 1914 T
64293	Rodolfi Ferdinando	« La dottrina cristiana » per la diocesi di Vicenza. — Classe I	Brunor Giacomo, edit.	Tip. pontificia e vescovile San Giuseppe del dichiarante, Vicenza, aprile 1914	Vicenza 30 novembre 1914 T
64294	Lo stesso	« La dottrina cristiana » ut supra. Classe II	Lo stesso	La stessa, id.	Vicenza 30 novembre 1914 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64295	Rodolfi Ferdinando	« La dottrina cristiana » ut supra. Classe III	Brunor Giacomo	Tip. pontificia e vescovile San Giuseppe del dichiarante, Vicenza, aprile 1914	Vicenza 30 novembre 1914 T
64396	Lo stesso	« La dottrina cristiana » ut supra. Classe IV	Lo stesso	La stessa, 31 agosto 1914	Vicenza 30 novembre 1914 U
64297	Lo stesso	« La dottrina cristiana » ut supra. Classe V	Lo stesso	La stessa, settembre 1914	Vicenza 30 novembre 1914 U
64298	Lo stesso	« La dottrina cristiana » ut supra. Classe VI	Lo stesso	La stessa, id.	Vicenza 30 novembre 1914 U
64263	Rasacroce Elia	« L'ipno-magnetismo alla portata di tutti ». Manuale pratico di psichismo illustrato. — (Biblioteca dei capolavori scientifici e letterari — N. 63)	Società editrice Partenopea	Tip. G. Gangiano, Napoli, 10 aprile 1914	Napoli 24 ottobre 1914 U
64257	Rubino Antonio	« I balocchi di Titina ». Poesie per bambini, con illustrazioni dello stesso Rubino	Mondadori Arnoldo, ed.	Tip. « La Sociale » di Ostiglia (Casa editr. « La Scolastica » in Ostiglia), 26 novembre 1912	Mantova 8 ottobre 1914 T
64274	Salvatori Fausto	« Storie di parte nera » e « Storie di parte bianca »	Treves F.lli (Soc. Anonima editrice)	Tip. della Soc. dichiarante, Milano, 5 novembre 1914	Milano 23 novembre 1914 U
64303	Sambucco Carlo	« Letture storiche », scelte ed annotate pei ginnasi, licei, istituti tecnici e scuole normali, in 3 volumi di cui l'ultimo in 2 volumi. — Depositati i volumi: I « Storia orientale, greca e romana » II « Storia medioevale » ed il tomo 1° del volume; III « Storia moderna ». — (Collez. scolastica secondo i programmi governativi)	Barbera G. (Ditta editr.)	Tip. della Ditta dichiarante, di Alfani e Venturi, Firenze, giugno 1914	Firenze 1 dicembre 1914 U
64301	Sanarelli Giuseppe	« Manuale d'igiene generale e coloniale », con 246 figure nel testo. — Bibl. Coloniale diretta da R. Della Volta e G. Mondaini)	La stessa	La stessa, 20 novembre 1914	Firenze 1 dicembre 1914 U
64284	Signorelli Angelo	« Diario scolastico »	Signorelli Angelo, (ed.)	Tip. « Athenaeum» Roma, 15 ottobre 1914	Roma 26 novembre 1914 U
64290	Tocci Vandregifilo	« Principî di stilistica » ad uso delle scuole medie	Tamburini Camillo, ed.	Tip. del dichiarante, Milano, 15 novembre 1914	Milano 27 novembre 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64281	Torchia Francesco	« Verso la vita ». Antologia italiana per le scuole medie di primo grado, con saggi di poesie tradotte in prosa	« Dante Alighieri » (Società editrice di Alighieri, Segati e C.)	Società tipografica Arpinate, Arpino, 1° luglio 1914	Roma 11 novembre 1914 T
64309	Truchi Carlo	« Compendio di grammatica francese teorico-pratica », ad uso delle scuole ginnasiali, tecniche e complementari	Soc. An. Internazionale per la diffusione della Buona Stampa	Tip. Silvestrelli e Cappelletti, Torino, 28 agosto 1913	Torino 7 dicembre 1914 T
64310	Lo stesso	« I verbi francesi regolari ed irregolari » coniugati nei modi e tempi meno facili	La stessa	Tip. della Scuola tipografica Salesiana, Torino, 20 giugno 1914	Torino 7 dicembre 1914 T
64260	Valori Aldo	« Poesie militari », con illustrazioni, di B. Angoletta	Mondadori Arnoldo, ed.	Stab. tipo-lit. « La Sociale » di Ostiglia (Casa ed. « La Scolastica » in Ostilia), 7 ottobre 1914	Mantova 10 ottobre 1914 U
64315	Varisco Luigi	« Grammatica teorico-pratica della lingua tedesca », con numerosi esercizi, lettere e conversazioni per le scuole medie e per gli autodidatti. — Edizione curata da Luigi Kappelmayr	Soc. ed. Internazionale per la diffusione della Buona Stampa	Tip. Bona Vincenzo, 3 giugno 1913	Torino 7 dicembre 1914 U
64307	Vitale Alessandro	« Lezioni pratiche di ortoepia e ortografia della lingua francese »	Signorelli Carlo, ed.	Tip. A. Cortellazzi, Mortara, 30 novembre 1914	Milano 5 dicembre 1914 U
		2) - Opere artistiche e grafiche.			
64234	Celotti Vittorio	« Modelli in gesso per uso dell'insegnamento dal vero, plastica e intaglio » per le scuole di disegno di arti e mestieri. — Depositate le fotografie in 4 tavole: « Intaglio ». Serie I in 2 tavole, nn. dall'1 al 12 e dal 13 al 24 (antichi stili); « Plastica ». Serie 1-*A* in 1 tavola, nn. dall'1 al 12 e Serie 1-*B* in 1 tavola, nn. dall'1 al 12	Celotti Vittorio	Stab. della Ditta Vittorio e F.lli Celotti, Colle Umberto (Treviso) 1° settembre 1912	Torino 10 gennaio 1914 T
		3 e 4) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche, edite ed inedite.			
		II. - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
64243	Antona-Traversi Giannino	« La religione delle peccatrici ». Scena unica	Sandron Remo, editore	Tip. del dichiar., Palermo, 17 giugno 1914. Rappresentata la prima volta alla scuola di recit. Maria Laetitia in Torino	Parlemo 14 agosto 1914 U. p. T. r.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64326	Bonmartini Umberto	« I Borgia ». Poema drammatico in quattro atti	Bonmartini Umberto	Tip. Enrico Voghera, Roma, 30 maggio 1914. Rappresentata la prima volta a Bologna il 29 maggio 1914	Milano 15 dicembre 1914 T
64327	Kistemaeckers Henry (Brizzi Raul)	« L'Occidente ». Commedia in tre atti. — Versione italiana di Raul Brizzi dal francese « L'Occident »	Grabinski-Broglio Luigi	Inedita. Rappresentata la prima volta all'Olimpia di Milano il 16 febbraio 1914	Milano 15 dicembre 1914 U. p. T. r.
64256	Monicelli Tomaso	« Signori, signore e signorine... » Commediole e passatempi per società	Mondadori Arnoldo, ed.	Tip. « La Sociale » di Ostilia (Casa editr. « La scolastica » in Ostiglia), 30 novembre 1913	Mantova 8 ottobre 1914 T
64305	Michelotti Gigi	« Battaglia di Dame ». Operetta in tre atti. (Riduzione dalla commedia di Scribe e Legouvé). Musica di Mario Bona. — Libretto	Michelotti Gigi	Tip. Sociale, Torino, 20 settembre 1914	Torino 2 dicembre 1914 U
64321	Murolo Ernesto	« Anema bella ». Commedia in un atto, in dialetto napoletano	Murolo Ernesto	Inedita. Rappresentata la prima volta al Nuovo di Napoli il 6 gennaio 1910	Milano 15 dicembre 1914 U. p. T. r.
64322	Lo stesso	« Pasqua in famiglia ». Commedia in un atto	Lo stesso	Inedita. Non mai rappresentata	Milano 15 dicembre 1914 U
64323	Lo stesso	« O Giovannino o la morte ». Dramma in tre atti. in dialetto napoletano	Lo stesso	Inedita. Rappresentata la prima volta al Nazionale di Roma il 13 novembre 1912	Milano 15 dicembre 1914 U. p. T. r.
64324	Lo stesso	« Niny Bijou ». Episodio drammatico in due atti, in dialetto napoletano	Lo stesso	Inedita. Rappresentata la prima volta al Comunale di Teramo il 14 ottobre 1912	Milano 15 dicembre 1914 U. p. T. r.
64242	Roni Paolo	« Hai visto l'elmo? » Operetta in tre atti (dalla commedia di Vado « Il Carnevale di Torino »). — Musica di Gino Murgi. — Libretto	Sonzogno Lorenzo, e C. (Casa mus. editr.)	Inedita. Non mai rappresentata	Milano 8 agosto 1914 U
64332	Sfetez Giovanni	« Cambise ». Dramma storico in quattro atti, in versi	Società autori di Roma	Tip. Casa editr. Nazion. Roux e Viarengo, Roma, 20 dicembre 1905 Mai rappresentata	Roma 19 dicembre 1914 T
		III. - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni ecc., di opere drammatico-musicali)			
64233	Balladori Angelo	« Il carnevale dei domino ». Raccolta di cinque ballabili, facili ecc. per pianoforte diteggiati. — (N. di cat. 22632)	Balladori Angelo	Stab. riuniti già Giudici, Strad, A. de Marchi e A. Tedeschi, Milano, maggio 1910	Milano 23 dicembre 1913 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64241	Cangioli A.	« Garibaldini del mare ». Marcia per pianoforte	Manni Manno, editore	Stab. musicale del dichiarante, Milano, 20 gennaio 1913	Firenze 12 agosto 1914 T
64225	Contini Anselmi Lucia	« Solatium ». Pagine per pianoforte	Contini Anselmi Lucia	Tip. della Litotecnica industrie grafiche, Dosso di Bergamo, 30 agosto 1914. Mai eseguita in pubblico	Milano 15 dicembre 1914 T
64270	De Curtis E.	« 'A Canzone 'e Napule ». Canzone per canto e pianoforte. — Versi di Libero Bovio. — (« Le canzoni della Polyphon n. 631 »)	Polyphon - Musiwerke A. G.	Stabil. tipo-litografico della dichiarante, Wahren-Leipzig (Germania), 24 agosto 1913. Eseguita la prima volta al Miramar in Napoli il 21 agosto 1914	Napoli 21 novembre 1914 U
64292	Litiani Enrico	« Amore attende ». Serenata senza parole per pianoforte, (dai versi di Maria Torretta)	Enrico Giuseppe	Stab. musicale Gustavo Gori, Torino, 20 dicembre 1912	Torino 28 novembre 1914 U
64240	Loablage Rinaldo	« Tre sonatine facilissime », per pianoforte, accuramente diteggiate coi N. 1, 2 e 3 —. (N. di cat. 2478-79-80)	Balladori Agelo	Stab. musicale A. Bertarelli e C., Milano, 1906	Milano 6 ottobre 1914 T
64266	Magrini Gustavo	« Serenata marinaresca ». Canto popolare con accompagnamento di pianoforte. — Parole di Giulio Cavallari Cantalamessa. — (N. di cat. 132)	Bonavia Paolino	Stab. musicale « Euterpe Alpina » del dichiarante, Torino, 9 ottobre 1914	Torino 7 novembre 1914 U
64267	Lo stesso	« Alla bandiera ». Inno per coro all'unisono un accompagnamento di pianoforte. — Parole di Cesa Rosa. — (N. di cat. 146)	Lo stesso	Lo stessa, 16 settembre 1914	Torino 7 novembre 1914 U
64304	Lo stesso	« Mattino primaverile ». Coro a due parti per voci femminili con accompagnamento di pianoforte. — Parole di Giulia Cavallari Cantalamessa. — (N. di cat. 61)	Lo stesso	Stab. « Euterpe Musicale » del dichiarante, Torino, 29 settembre 1914	Torino 2 dicembre 1914 U
64319	Stefani Alighiero	« Inno degli stenografi », per canto e pianoforte. — Versi di Arnaldo Marin	Pinetti Renzo	(Editore il periodico « La Stenografia » del dichiarante, Roma); Stab. graf. mus. Carisch e Jänichen, Milano, novembre 1914	Roma 8 dicembre 1914 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		VI. - Opere cinematografiche (Films)			
64328	Celio-Film (in Roma)	« Sangue bleu ». Opera cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 1473. — Presentati, pel visto, 320 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	Celio-Film	Inedita. Non mai proiettata	Roma 16 dicembre 1914 T

ELENCO n. 24 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), durante la 2ª quindicina del mese di dicembre 1914.

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			I - Opere drammatico-musicali			
			. . . .			
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
16810	64326	Bonmartini Umberto	« I Borgia ». Poema drammatico in quattro atti	Bonmartini Umberto	Tip. Enrico Voghera, Roma, 30 maggio 1914. Rappresentato la 1ª volta a Bologna il 29 maggio 1914	
16811	64327	Kistemaeckers Henry (Brizzi Raul)	« L'Occidente ». Commedia in tre atti. — Versione italiana di Raul Brizzi dal francese « L'occident »	Grabinski - Broglio Luigi	Inedita. Rappresentata la 1ª volta all'Olimpia di Milano il 16 febbraio 1914	Art. 23
16805	64321	Murolo Ernesto	« Anema bella ». Commedia in un atto, in dialetto napoletano	Murolo Ernesto	Inedita. Rappresentata la 1ª volta al Nuovo di Napoli il 6 gennaio 1910	Art. 23
16806	64322	Lo stesso	« Pasqua in famiglia ». Commedia in un atto	Lo stesso	Inedita. Non mai rappresentata	Art. 23

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
16807	64323	Murolo Ernesto	« O Giovannino o la morte ». Dramma in tre atti, in dialetto napoletano	Murolo Ernesto	Inedito. Rappresentata la 1ª volta al Nazionale di Roma il 13 novembre 1912	Art. 23
16808	64324	Lo stesso	« Niny Bijou ». Episodio drammatico in due atti, in dialetto napoletano	Lo stesso	Inedito. Rappresentato la 1ª volta al Comunale di Teramo il 14 ottobre 1912	Art. 23
16813	64332	Sfetez Giovanni	« Cambise ». Dramma storico in quattro atti, in versi	Società autori di Roma	Tip. Casa editr. Nazionale Roux e Viarengo, Roma, 20 dicembre 1905. Mai rappresentata	
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc.. di opere drammatico-musicali).			
16809	64325	Contini Anselmi	« Solatium ». Pagine per pianoforte	Contini Anselmi Lucia	Tip. della Lito-tecnica industrie grafiche, Dosso di Bergamo, 30 agosto 1914. Mai eseguito in pubblico	
			IV - Opere cinematografiche (Films)			
16812	64828	Celio-Film (in Roma)	« Sangue bleu ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1472.	Celio-Film	Inedita. Non ancora proiettata	Art. 23. — Presentati, pel visto, 320 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione
			V - Opere coreografiche e mimiche (con o senza musica)			
			. . . .			

Roma, 6 marzo 1915.

Il direttore
E. VENEZIAN.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE POSTE ED I TELEGRAFI

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto n. 693 del 22 novembre 1908 ed il relativo regolamento approvato con R. decreto n. 756 del 24 novembre 1908;

Visto il regolamento speciale per l'Amministrazione dei telefoni approvato con R. decreto n. 574 del 16 maggio 1912;

Visto il decreto Ministeriale del 20 agosto 1914 col quale fu bandito un concorso per esami a 48 posti di telefonista completivo;

Decreta:

Sono approvati gli uniti elenchi di graduatoria dei vincitori del concorso a 48 posti di telefonista completivo, bandito con decreto Ministeriale del 20 agosto 1914.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta ufficiale* e nel bollettino del Ministero.

Roma, 14 aprile 1915.

Il ministro
RICCIO.

Categoria *A*.

Agenti di ruolo e fuori ruolo dell'Amministrazione.

Magni Amilcare, punti 95 1/3 — De Filippis Gustavo, id. 86 1/2 — Sanginolo Arturo, id. 78 1/6 — Coari Riccardo, id. 75 1/2 — Fabaro Giuseppe, id. 74 2/3 — Mosciaro Gennaro, id. 73 — Barucci Gino, id. 72 1/2 — Veroni Lino, id. 72 1/6 — De Simone Giacomo, id. 72 — Scandurra Andrea, id. 71 — Biondo Rosario, id. 70 — Manfrè Michele, id. 70 — Rivalta Renzo, id. 70 — Chiaramonte Antonino, id. 63.

Categoria *B*.

Supplenti ed orfani.

Napoleoni Eugenio, punti 78 1/2 — Bellone Serafino, id. 78 — Rocco Livio, id. 73 1/2 — Folino Francesco, id. 71 1/6 — Raja Oreste, id. 70 1/2 — Longo Eugenio, id. 70 — Jori Alberto, id. 63 — Mattei Girolamo, id. 63 — Jacobellis Giacinto, id. 63 — Giannico Maggiorino, id. 63.

Categoria *C*.

Estranei.

Ciardi Vincenzo, punti 84 2/3 — Pugliese Diego, id. 79 2/3 — Massardo Luigi, id. 78 1/6 — Paparo Edoardo, id. 77 — Albino Albino, id. 75 1/2 — Ubertone Renato, id. 73 2/3 — Musto Giuseppe, id. 72 — Lombardo Ugo, id. 71 1/2 — Tranquilli Ottorino id. 71 1/2 — Sammartano Antonio, id. 71 1/2 — De Gregorio Guglielmo, id. 70 1/2 — Noccioli Alfonso, id. 70 1/2 — Achilli Dino, id. 70 — D'Amore Ubaldo, id. 69 — Chizzola Giuseppe, id. 69 — Pareti Salvatore, id. 65 — Giavatto Attilio, id. 64 — Rossi Gino, id. 64 — Giulietti Fulvio, id. 63 1/2 — Alessandri Colombo, id. 63 — Riotta Giovanni, id. 63 — Zullino Orfeo, id. 63 — Caliri Filippo, id. 63 — Leone Giuseppe, id. 63.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore incorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3 % Debito 26 marzo 1885	8367	42 76	De Benedetti *Santorre* fu Ottavio, minore, rappresentato dalla propria madre Artom Rachele fu David ved. De Benedetti	De Benedetti *Zaccaria-Michele-Giuseppe-Santorre*, detto Santorre, fu Ottavio ecc. come contro
3.50	514216	35 —	Romano *Filippina-Gaetanina* fu Filippo, minore, sotto la patria potestà della madre Salemi Eugenia, moglie in seconde nozze di Salemi Antonino, domiciliata in Termini Imerese (Palermo)	Romano *Gaetana-Giovanna - Filippa* fu Filippo, minore, ecc. come contro
»	514344	273 —		
»	711118	35 —	Romano *Filippina* fu Filippo, nubile, domiciliata a Termini Imerese	Romano *Gaetana-Giovanna - Filippa* fu Filippo, nubile, ecc. come contro
»	275428	700 —	Rubini *Ersilia* di Gaspare minore, sotto la patria potestà del padre, domicil. in Besate (Milano)	Rubini *Angela-Maria-Arsilia* di Gaspare, minore, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 17 aprile 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 42).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 maggio 1915 in L. 111,25.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 10 al giorno 16 maggio corrente, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 110,95

MINISTERO DEL TESORO

E

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915, accertata il giorno 8 maggio 1915 da valere per il giorno 10 maggio 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	110.77	111.46
Londra	28.27	28.41
Berlino	121.62	122.56
Vienna	90.43	91.62
New York	5.90	5.95
Buenos Ayres	2.50	2.52
Svizzera	111.10	111.79
Cambio dell'oro	111.00	111.50

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 10 maggio 1915:

Franchi 111.11 1/2
Lire sterline 28.34
Marchi 122.00
Corone 91.02 1/2
Franchi svizzeri 111.44 1/2
Dollari 5.92 1/2
Pesos carta 2.51
Lire oro 111.25

CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE POSTE ED I TELEGRAFI

Visto il decreto Ministeriale del 2 febbraio 1915, col quale veniva approvato un bando di concorso per esami a 4 posti di ingegnere a L. 3000 nell'Amministrazione dei telefoni dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale in data odierna, col quale vengono accolte le dimissioni presentate dall'ing. Ainis Francesco dall'impiego che egli occupava nell'Amministrazione predetta:

Decreta:

Il numero dei posti di ingegnere a L. 3000 messi a concorso nell'Amministrazione dei telefoni dello Stato col decreto Ministeriale 2 febbraio 1915 è elevato da quattro a cinque.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e nel Bollettino del Ministero.

Roma, 2 aprile 1915.

Il ministro
RICCIO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE DELL'INDUSTRIA

Annullamento del bando di concorso al posto di segretario-contabile nella R. scuola di arti e mestieri « L. Vanvitelli » in Napoli.

Il bando di concorso al posto di segretario-contabile nella Regia scuola di arti e mestieri « L. Vanvitelli » in Napoli, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 27 novembre 1914, num. 284, è annullato.

Roma, 30 aprile 1915.

Pel ministro
COTTAFAVI.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visti gli art. 6 e 10 del regolamento 23 maggio 1912, n. 532, modificato dal R. decreto 7 marzo 1915, n. 326;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a tre posti di segretario di quarta classe nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti con le norme prescritte nel R. decreto 23 marzo 1912, n. 532, modificato dal R. decreto 7 marzo 1915, n. 326.

Art. 2.

Possono prendere parte al concorso i giudici ed i sostituti procuratori del Re di 4ª categoria e gli uditori giudiziari, questi ultimi purchè nei rispettivi esami di concorso siano stati compresi nella prima metà della graduatoria.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso dovranno inviare le loro domande per via gerarchica entro il termine di un mese dalla data della pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale.

Art. 4

I capi delle Corti di appello, nel trasmettere al Ministero le anzidette domande le accompagneranno con apposito rapporto dando particolareggiate informazioni sulla capacità, operosità e condotta dei candidati.

Roma, 26 aprile 1915.

Il ministro
ORLANDO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

I comunicati ufficiali da Berlino e da Vienna rilevano sopra tutto la vittoria degli austro-tedeschi a Tarnow e a Galice sulla terza armata russa comandata dal generale Dimitrieff.

Quale valore essa abbia sulle ulteriori operazioni militari in quel punto del settore orientale è difficile indovinare basandosi unicamente sui rapporti, sempre ottimisti, di un solo belligerante; ma, da quel che pare, questa vittoria, per quanto importante, non può avere spezzato l'offensiva russa in Galizia, come le vittorie del generale Hindeburg ai laghi Masuriani non la spezzarono in Polonia.

In Curlandia i tedeschi hanno occupato Libau, ma sono stati respinti a Mitau.

Nel settore occidentale, invece, i belligeranti non annunziano che successi locali, di poca o punta importanza strategica.

Sulle azioni militari ai Dardanelli perdura ancora una certa oscurità. Quel che è certo, quasi ogni giorno hanno luogo nella penisola di Gallipoli fierissimi scontri fra le truppe turche e quelle alleate.

Nel settore caucasico i russi seguitano a respingere i turchi nella regione di Ardost e Koghyk.

Mandano da Cettigne che gli austro-ungarici hanno dato giorni or sono nuova prova di attività attaccando i montenegrini presso Kolinka e Grahovo.

Da Londra annunziano l'affondamento del cacciatorpediniere *Maori*, ma negano quello del sottomarino per opera d'un dirigibile tedesco.

Il siluramento del vapore *Lusitania* ha profondamente commosso l'opinione pubblica nord-americana.

Un telegramma ufficiale da Berlino insinua ch'esso trasportasse materiale da guerra, ed avesse a bordo dei cannoni; questa ultima insinuazione è però smentita da Londra e la prima dalla stampa americana.

L'*Agenzia Stefani* comunica sulla guerra i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 7. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

Gli incrociatori e le torpediniere tedesche che si trovavano presso Libau hanno cannoneggiato il porto. Una torpediniera nemica è stata affondata da una nostra mina.

Al sud-ovest di Mitau la nostra offensiva si sviluppa con successo.

Nelle direzioni di Ponievege, Beyssagola, Rossieny, il 7 maggio vi sono stati alcuni combattimenti.

In direzione di Illawa il 7 maggio abbiamo respinto un nuovo attacco tedesco contro la fattoria Pemiany.

Sulla sinistra della Vistola calma completa.

Fra la Vistola e i Carpazi continua l'accanito combattimento.

Il 6 maggio gli attacchi nemici, che avevano il carattere di colpi frontali su quasi tutto il fronte di battaglia, non hanno avuto alcun successo.

Il nemico, che ha avuto perdite enormi, manifesta i sintomi della stanchezza.

I nostri contrattacchi sono divenuti più frequenti.

Durante la nostra ritirata in direzione di Dukla grandi forze dell'esercito nemico occuparono le vie di ripiegamento della quarta divisione, e la circondarono da ogni lato; però questa divisione, condotta dal suo valoroso comandante generale Kirnikoff, ha sviluppato pienamente le sue gloriose qualità combattive e, con grosse perdite, si è aperto un passaggio sui cadaveri del nemico, che le sbarrava la via, ed ha raggiunto il 7 maggio il suo corpo.

In direzione dello Stryj vi è stato soltanto uno scambio di fucilate.

Sul corso superiore della Lomnitza il 6 maggio elementi nemici che erano saliti sulla catena delle montagne di Yavernik sono stati respinti con grosse perdite.

Vienna, 8. — Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

Krosno è stata ieri conquistata dalle nostre truppe.

Il numero totale dei prigionieri russi fatti dal 2 maggio, ammonta finora a settantamila.

L'inseguimento dei russi continua.

Costantinopoli, 8. — Un comunicato del quartier generale dice:

Sul fronte dei Dardanelli, ad Ariburnu, il nemico conserva la sua antica posizione.

A sud della regione di Sadul Bahr il nemico ha attaccato ieri prima di mezzogiorno sotto la protezione delle sue navi; il combattimento è continuato fino ad ora tardissima del pomeriggio svolgendosi in nostro favore.

In seguito ai nostri contrattacchi abbiamo cacciato il nemico infliggendogli grandissime perdite dalla sua antica posizione nella regione dello sbarco.

All'ala sinistra una parte delle nostre forze ha inseguito il nemico fino allo sbarcatoio di Sedul Bahr, facendo piovere bombe sul nemico in fuga.

Nell'Azerbaigian, nei dintorni di Dalman, sono avvenuti scontri senza importanza tra i nostri distaccamenti mobili e i russi.

Sugli altri fronti nulla di importante.

Londra, 8. — Un comunicato dell'Ammiragliato dice

Una controtorpediniera è saltata ieri dopo aver toccato una mina al largo della costa belga. L'equipaggio si è rifugiato nelle imbarcazioni nel momento in cui la nave stava per affondare.

Londra, 8 (ufficiale). — Contrariamente all'asserzione tedesca che un dirigibile tedesco avrebbe affondato un sottomarino britannico si dichiara che questo sottomarino è ritornato alla sua base incolume ed ha annunziato di aver cannoneggiato, danneggiato e fatto fuggire il dirigibile.

Londra, 8. — Un telegramma da Hull annunzia che il piroscafo *Truro* è stato affondato presso la costa della Scozia nel pomeriggio di oggi dal sottomarino tedesco *U. 39*.

L'equipaggio è stato sbarcato a Rosyth; non vi è stata alcuna perdita di vite umane.

Vienna, 9. — Un comunicato ufficiale, in data di oggi dice:

Le nostre colonne inseguendo il nemico dalle sue posizioni sulle colline hanno passato la cresta di frontiera dei Carpazi. L'Ungheria è sgomberata dal nemico.

Sul territorio galiziano la battaglia continua su un fronte di oltre duecento chilometri che va dalla Vistola fino al passo di Uzsok. Il nemico si ritira. Gli eserciti alleati hanno passato con combattimenti vittoriosi approssimativamente la seguente linea: Uzsok-Komancza-Krosno e sul fronte della Galizia sud-orientale si sono ora impegnati combattimenti violentissimi. Le nostre truppe hanno conquistato parecchie posizioni russe. Considerevoli forze nemiche attaccano le nostre truppe sulle alture a nord-est di Ottynia. Quivi è in corso un combattimento. La testa di ponte ben fortificata presso Zaleszozyki, che il nemico ha tentato di mantenere in combattimenti disperati durante la settimana, è stata presa ieri di assalto dalle nostre truppe. I russi sono inseguiti oltre il Dniester. Sono stati fatti prigionieri 3500 uomini.

Pietrogrado, 9. — L'avanzata dei russi nella regione di Olty ha avuto il carattere di una grande offensiva. Inseguendo il nemico alle calcagna, i russi attaccarono le posizioni potentemente fortificate sul fiume Servitchaf e le conquistarono una dopo l'altra. Adesso tutta questa regione è nelle loro mani.

I tedeschi che operavano nella regione del Baltico si sono urtati inaspettatamente contro la resistenza della popolazione della Lituania, che aveva formato numerose truppe irregolari ed ha così molestato fortemente il nemico.

Le Amministrazioni dello Stato sono rientrate a Mitau.

Berlino, 9. — Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartiere generale in data d'oggi:

Teatro occidentale. — Continuando i nostri attacchi contro Ypres abbiamo respinto il nemico fuori della posizione saldamente fortificata tra le strade Fortuin-Wieltje e Gheluvet-Ypres. Abbiamo preso le località di Frenzenberg e Verloren Hoek, ed abbiamo preso così possesso di una importante linea di alture dominanti i dintorni ad est di Ypres. Ottocento inglesi di cui sedici ufficiali sono stati fatti sinora prigionieri.

Attacchi francesi al ovest di Lievin, a nord-est dell'altura di Lorette, sono falliti con gravi perdite per il nemico.

Presso La Bassée e Vitry ad est di Arras un aeroplano nemico è stato da noi costretto ad atterrare.

Un attacco parziale francese effettuato a ovest di Porthes con l'utilizzazione di bombe che sviluppavano una specie di nebbia è stato respinto con granate a mano.

Nell'Argonne, tra la Mosa e la Mosella, come pure nei Vosgi, la giornata è passata senza particolari avvenimenti.

Teatro orientale. — Abbiamo confiscato a Libau grandi magazzini di materiale da guerra.

Le nostre avanguardie inviate dinanzi a Mitau hanno indietreggiato lontanamente di fronte a potenti forze di tutte le armi, che il nemico aveva concentrato presso Mitau.

A nord-est di Kowno, dopo aver distrutto un battaglione russo, abbiamo completamente reso inutilizzabile la ferrovia Wilna-Szawle.

Sul Njemen, presso Sre lucki, abbiamo attaccato i resti dispersi di quattro battaglioni russi, appartenenti probabilmente alle truppe battute il 6 e 7 maggio presso Roscienje.

Nuovi attacchi russi contro le nostre posizioni sulla Pilica sono stati respinti con gravi perdite per il nemico.

Teatro sud-orientale. — Nell'inseguimento del nemico battuto le truppe del generale Mackenson hanno passato, dopo un combattimento, il fiume Wisloka tra Beska, ad est di Rymanow, e Frysztak.

Di fronte alla pressione degli alleati che combattono ad est e a nord di Tarnow il nemico ha indietreggiato su Mielec ed oltre la Vistola.

Sul fronte dei Carpazi, dopo che le truppe tedesche hanno respinto il nemico dalle sue posizioni sulla ferrovia Mesolabarez-Sanck, il bottino in cannoni e prigionieri aumenta ancora continuamente.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nelle opere tedesche prese ieri presso Lens, abbiamo fatto un centinaio di prigionieri.

Nell'Argonne, a Bagatelle, le nostre truppe hanno respinto tre attacchi: uno nella notte dal 7 all'8 e due nella giornata di ieri.

Sul resto del fronte combattimenti di artiglieria.

Parigi, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Tra Nieuport e il mare i tedeschi hanno attaccato. Essi sono stati respinti e hanno subito perdite rilevanti.

Le truppe britanniche hanno guadagnato terreno nella regione di Fromelles.

...mo ottenuto importanti progressi a nord di Arras, nella re-...di Loos, a sud di Carency. In quest'ultima regione abbiamo pr...s su un fronte di sette chilometri due e talvolta tre linee di trincee nemiche molto solidamente fortificate.

Ci siamo impadroniti del villaggio di Targette e della metà del villaggio di Neuville-Sen-Vaast.

La nostra avanzata in profondità raggiunge in alcuni punti i quattro chilometri. Abbiamo fatto più di duemila prigionieri ed abbiamo preso sei cannoni.

In Champagne abbiamo respinto un attacco presso Saint Thomas, al confine dell'Argonne. A Bagatelle abbiamo potuto constatare l'importanza delle perdite subite dal nemico nei suoi attacchi di ieri.

I tedeschi si erano serviti, ma senza alcun successo, di bombe asfissianti e di liquidi infiammati.

Sul resto del fronte, specialmente nel Bois-le-Prêtre, alla Sillakervasen, combattimenti di artiglieria.

Londra, 9. — Un comunicato del maresciallo French dice:

Ieri al sud-est di Ypres il combattimento è continuato senza sensibili cambiamenti.

Abbiamo ripreso una trincea perduta avanti ieri.

Il mattino seguente dopo un violento bombardamento i tedeschi hanno attaccato vigorosamente le trincee del fronte fra le strade di Ypres-Pool-Capelle e Ypres-Menin. Il combattimento continua. Vi sono stati alcuni contrattacchi.

Sul resto del fronte non è segnalato alcun combattimento.

Le Havre, 9. — Un comunicato belga in data dell'8 corrente dice:

L'artiglieria nemica si è mostrata assai attiva sul fronte belga. Alcuni punti sono stati bombardati con grande violenza ed i tedeschi hanno anche lanciato qualche grosso proiettile su varie località dietro le nostre linee.

La nostra artiglieria ha vigorosamente controbattuto l'artiglieria nemica

Parigi, 9. — Si ha da Atene che secondo notizie da Costantinopoli da buona fonte i russi hanno affondato quattordici trasporti turchi davanti al Bosforo ed altri due nel mar di Marmara.

L'esercito turco di Adrianopoli è partito in direzione di Midia.

Pietrogrado, 9. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso del 7 corrente, dice:

La nostra offensiva in direzione di Olty è continuata. Le nostre truppe vi hanno occupato la regione di Ardost Keghyk. Abbiamo attaccato alla baionetta un battaglione turco che aveva portato l'offensiva sul fianco delle nostre truppe.

Il resto del battaglione, cioè nove ufficiali e quasi una compagnia di ascari, sono stati fatti prigionieri. In direzione di Alachkert i turchi sono stati respinti al sud della collina di Klytchghiaduk. Sugli altri fronti nessuna modificazione.

Cettigne, 9. — Durante la notte dal due al tre maggio il nemico ha fatto parecchi attacchi contro le colonne montenegrine presso Kolimka e Grahovo ma è stato respinto dappertutto. I montenegrini hanno preso alcune trincee austriache in Bosnia.

Londra, 9. — Un comunicato ufficiale dice:

Ieri, nel corso delle operazioni sul litorale belga, il cacciatorpediniere *Maori* ha urtato una mina a due miglia circa a nord-ovest del battello-faro di Woilingen. Mentre il cacciatorpediniere affondava l'equipaggio si è rifugiato nelle scialuppe. Il cacciatorpediniere *Crusader* aveva inviato alcune scialuppe per raccogliere l'equipaggio del *Maori*, ma le batterie tedesche del litorale hanno aperto il fuoco ed il *Crusader* è stato obbligato ad allontanarsi e ad abbandonare le sue scialuppe, dopo essere rimasto sotto il fuoco per un'ora e mezzo.

Si sa da fonte tedesca che sette ufficiali e ottantotto marinai, componenti l'equipaggio del *Maori*, e le scialuppe del *Crusader* sono stati condotti prigionieri a Zeebrugge.

Berlino, 9 (ufficiale). — Si annuncia da Londra che il vapore *Lusitania*, della Compagnia Cunard Line, è stato affondato da un sottomarino tedesco.

Il *Lusitania* era naturalmente, come da qualche tempo la maggior parte dei vapori mercantili inglesi, armato di cannoni, ed inoltre aveva a bordo fra il suo carico, come era qui noto in modo indubbio, importanti quantità di munizioni e di accessori per la guerra.

I proprietari del *Lusitania* sapevano dunque del pericolo al quale esponevano i passeggeri ed essi soli hanno tutta la reponsabilità di ciò che doveva accadere.

Da parte della Germania nulla fu trascurato per mettere ripetutamente ed insistentemente in guardia i passeggeri. L'ambasciatore imperiale a Washingthon richiamò il 1° maggio l'attenzione su tale pericolo con un pubblico avviso. La stampa inglese mise allora tale avvertimento in ridicolo, parlando della protezione che la flotta britannica assicura alla navigazione transatlantica.

New York, 9. — I giornali hanno da Washington:

Gli Stati Uniti hanno incaricato l'ambasciatore americano a Berlino di chiedere alla Germania un rapporto ufficiale sull'affondamento del *Lusitania*. Questo rapporto servirà di base per i passi da fare.

Malgrado l'appello alla calma fatto dal presidente Wilson, nei circoli ufficiali la situazione è giudicata gravissima.

Washington, 9. — La prima eco dei sentimenti della Casa Bianca circa la distruzione del *Lusitania* si ha nelle dichiarazioni fatte stasera dal segretario del presidente Wilson. Questi ha detto che Wilson, naturalmente desolato della gravità della situazione, si rende conto molto seriamente, ma con calma, della via ch' egli deve seguire. Egli sa che i suoi concittadini desiderano ch'egli agisca dopo riflessione, ma con fermezza.

Londra, 9. — L'Ammiragliato comunica:

La voce che il transatlantico *Lusitania* fosse armato è assolutamente falsa.

Pietrogrado, 10. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

A sud-ovest di Mitau le nostre truppe hanno progredito con successo.

Il giorno 7 corrente il nemico è stato costretto a sgombrare rapidamente la posizione di Janiszki, fortemente organizzata, abbandonando nelle nostre mani un grande bottino.

La sera del 7 le truppe nemiche prendendo l'offensiva appoggiate dalla flotta, lungo il litorale, hanno occupato Libau dopo un combattimento con un piccolo distaccamento delle nostre truppe territoriali.

A nord del Narew, presso Wach, abbiamo respinto con successo un attacco indeciso dei tedeschi ed abbiamo rigettato il nemico nella posizione iniziale.

Sul Nida Calma.

Nella Galizia occidentale la sera del 7 sono continuati gli energici attacchi del nemico, quantunque menno frequenti.

Nella zona dei principali sforzi del nemico, durante un nostro contrattacco, un nostro reggimento ha catturato 4 mitragliatrici nemiche.

Nei Carpazi abbiamo respinto con completo successo attacchi avversari nella direzione di Mezolaborcz, nonchè sulla riva sinistra del corso superiore della Lomnica.

***

La minacciata rottura di rapporti fra il Giappone e la Cina pare ormai scongiurata.

L'*Agenzia Stefani* ha in proposito i seguenti telegrammi:

Tokio, 8. — La corazzata *Ikoma* sarebbe partita da Kure sotto il comando dell'ammiraglio Yamaya insieme agli incrociatori *Kurama* e *Chikouma* e 14 controtorpediniere per ignota destinazione.

La maggior parte delle navi della seconda squadra hanno lasciato Saseho alle 10 del mattino.

Pechino, 8. — L'*ultimatum* giapponese è stato consegnato alla Cina alle 3 del pomeriggio.

Il termine accordato scade il 9 maggio alle 10 di sera.

Londra, 9. — L'Ambasciata del Giappone ha ricevuto dal ministro degli affari esteri di Tokio un dispaccio il quale dice che la Cina accetta l'ultima nota giapponese.

Pechino, 9. — La Cina all'una di stamane ha accettato l'*ultimatum* del Giappone.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 2 maggio 1915

Presidenza del socio S. E. PAOLO BOSELLI
presidente dell'Accademia

Il socio segretario Stampini legge una lettera del dott. Antonio Taramelli, soprintendente agli scavi ed ai musei archeologici per la Sardegna, il quale notifica che nella prima quindicina del corrente mese saranno inaugurati i nuovi locali del Museo nazionale di Cagliari, ed esprime la speranza che un membro della nostra Accademia possa essere presente a tale inaugurazione, alla quale l'Accademia sarà ufficialmente invitata dal Ministero. La classe delibera di farsi rappresentare dal socio corrispondente Silvio Lippi.

Il presidente con vivo compiacimento presenta alla classe il volume primo dell'opera « La circolazione monetaria nei diversi Stati » del dott. Giovanni Carboneri, segretario nella R. Commissione monetaria. Questo primo volume, che è stato testè pubblicato ed ha per titolo « Monete e biglietti in Italia dalla Rivoluzione francese ai nostri giorni », fu, per iniziativa del socio Einaudi, cortesemente inviato in dono all'Accademia dal direttore generale del tesoro, comm. Federico Brofferio, al quale il presidente propone siano tributati i più caldi ringraziamenti. Alle parole del presidente si associa il direttore della classe Chironi, rilevando l'altissima importanza dell'opera del dott. Carboneri anche dal lato giuridico, e soggiungendo come tale pubblicazione faccia onore all'autore non meno che al Ministero ed alla Direzione generale del tesoro sotto i cui auspici si è stampata. La classe unanime si rallegra col benemerito autore e tributa vive azioni di grazie al direttore generale del tesoro.

Indi il presidente presenta l'opera in tre volumi di Paolo Orano. « I Moderni », e il volume del medesimo autore « Discordie, studi e polemiche »; inoltre l'opuscolo del socio corrispondente Giuseppe Biadego che commemora il prof. Effigenio Perina. La classe ringrazia.

Il socio Stampini presenta il volume « Studi e ricerche di diplomatica comunale » del prof. Pietro Torelli, libero docente di paleografia e diplomatica nella R. Università di Bologna. Il volume è stato inviato in dono alla nostra Accademia dalla R. Accademia Virgiliana, la quale con questo ha voluto iniziare una prima serie di pubblicazioni che intende e spera di poter continuare mediante i lavori premiati nei concorsi da essa indetti. Della importanza di questa pubblicazione parla il socio Patetta, rilevando come sia notevolmente interessante, anche perchè tratta un argomento finora pochissimo studiato. La classe delibera sia ringraziata l'Accademia Virgiliana per il dono che si compiacque inviare.

Il presidente presenta per l'inserzione negli Atti accademici, a nome dell'autore una nota del socio nazionale non residente Fedele Savio, intitolata « Giovanni Diacono biografo dei vescovi napoletani ».

Per essere inserite negli Atti stessi il socio De Sanctis presenta pure due note una del dott. Alberto Olivetti, intitolata « Osservazioni storiche e cronologiche sulla guerra di Costanzo II contro i persiani », e l'altra di Augusto Rostagni col titolo « Neos Dionysos. Poeti e letterati alla Corte di Tolemeo IV Filopatore ». La classe approva.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEO.

Il concerto vocale istrumentale organizzato dalla società romana *Pro Belgio* sotto la direzione dell'illustre maestro Leopoldo Mugnone ebbe luogo venerdì sera all'Augusteo, gentilmente concesso dal municipio di Roma. Vi assisteva un pubblico elegantissimo, intelligente ma poco numeroso.

Dall'orchestra, diretta dal Mugnone, furono eseguiti varî numeri sinfonici dello scelto programma fra i quali vi fu l'esecuzione del *Proemio* del compianto maestro compositore siciliano Platania Pietro, autore della tanto in passato applaudita opera *Piccarda Donati*, e che fu direttore dei Conservatorî musicali di Palermo e di Napoli.

Vi presero parte valenti artisti che cantarono ben noti pezzi di opere liriche, ritenute fra le più belle pagine musicali d'illustri compositori italiani e francesi. Tutti applauditissimi, ma destarono vero entusiasmo per il loro carattere patriottico la *Canzone guerresca* del Giordano, cantata con slancio e sentimento dal tenore commendator Amedeo Bassi, ed il celebre terzetto dell'opera *I Lombardi alla prima crociata* del Verdi, splendidamente eseguito dalla valente signora Patterson e dai signori Bassi (tenore) e Galetti (baritono). Della *Canzone* l'uditorio volle ed ebbe il *bis*. Infine il concerto riportò un vero successo di cui possono essere fieri ideatori ed esecutori.

LICEO MUSICALE

Ben quattro furono i saggi di classe degli alunni ed alunne del Liceo musicale che nella passata settimana ebbero luogo nella aula magna della R. Accademia di Santa Cecilia presente un numeroso pubblico d'invitati ad assistervi.

Essi furono un secondo della scuola di *violino* e *viola* (professor R. Jacobacci); di *pianoforte* (professoressa Sofia Pelissier); di *canto* (prof. Enrico Rosati) ed *arpa* (professoressa Maria Durot).

Questo ultimo, eseguitosi nel pomeriggio di ieri l'altro, riuscì molto interessante per il fatto che in esso presero parte solo alunne che nel bellissimo *Il tempo del concerto* per arpa, piano ed organo dello Zabel suonato dalle signorine Ferrajoli Rosa (arpa), Nervi Marta (organo) e Federici Fernanda (piano) mostrarono di essere più che alunne, provette artiste al pari delle signorine Antonietta Felicetti (arpista) e Velia Sirletti (violoncellista) che interpetrarono con arte e sentimento ed insieme tanto l'*Impromptu dramatique* del Tedeschi che L'*Egytienne* del Reniè; e furono tutte assai festeggiate ed applaudite con la loro valente maestra.

Nel saggio della scuola di violino emersero la signorina Rietti Eugenia, che suonò con rara finezza, malgrado la sua giovanissima età, il difficile *Concerto II* del Wieniawski, ed il giovane Francesco Monticelli, che interpretò con fine arte il bellissimo *concerto* in *mi min.* del Mendelsohn. Due promettenti futuri concertisti.

La professoressa signora Pelissier presentò parecchie sue alunne, brave giovanette che nella esecuzione dei differenti e non facili pezzi da esse suonati dimostrarono tutto il valore dell'insegnamento loro impartito.

Anche il saggio della scuola di canto del chiaro prof. Rosati riuscì molto interessante. Vi presero parte alunni ed alunne, a parecchi dei quali, per la ottima scuola cui sono educate le loro belle, armoniose e voluminose voci, sarà dato calcare con onore le migliori scene liriche nazionali e straniere. Fra di loro applauditissimi furono le signorine Lina Galli (soprano drammatico), Rosina Luce (soprano leggero), Maria Piroli (soprano), signori Benvenuto Franci (baritono) e Romeo Rossi (tenore).

Questi alunni ed il loro valente professore, che li accompagnava al piano, riscossero grandi e generali applausi.

Oggi i saggi proseguono.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha ricevuto ieri il prof. Tonelli, rettore magnifico della R. Università di Roma, assieme all'avv. S. Di Lauro direttore della rivista *Sapienza.*

Il prof. Tonelli presentò al Sovrano il « Numero unico » compilato dal Comitato universitario nazionale per i paesi danneggiati dal terremoto.

Il Sovrano gradì vivamente l'offerta e s'intrattenne a lungo sull'opera del Comitato, pel quale ebbe parole di plauso.

S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla dama di Corte duchessa Sforza-Cesarini e dal Gentiluomo di Corte conte di Collegno, ha visitato, ieri l'altro, l'esposizione dei lavori degli allievi all'Istituto di San Michele.

L'Augusta Signora visitò con grande interessamento tutti i lavori esposti esprimendo il suo compiacimento per l'ottima riuscita della Mostra.

S. M., nell'uscire dall'Istituto, venne acclamata dagli allievi e dai ricoverati mentre il concerto dell'Istituto suonava l'Inno Reale.

Per il rispetto agli stranieri. — S. E. il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ha diretto ai prefetti del Regno la seguente circolare telegrafica:

« Poichè qualche accenno vi è stato di dimostrazioni contro sudditi stranieri dimoranti in Italia e di tentati danneggiamenti alle abitazioni od insegne, invito i signori prefetti e le dipendenti autorità di pubblica sicurezza ad esercitare la massima vigilanza e ad impedire qualunque offesa alle persone e alle proprietà.

È primo dovere di un popolo civile astenersi in qualsiasi circostanza da atti di violenza o anche semplicemente di sfregio verso chicchessia.

Di tale dovere il Governo è deciso ad imporre l'osservanza.

Voglia dare la massima pubblicità a queste mie istruzioni e curarne la rigorosa esecuzione.

« *Salandra* ».

La mutualità scolastica. — A Roma, nel teatro Quirino, iermattina, S. E. l'on. Luigi Luzzatti e la principessa Vittoria Colonna di Teano hanno consegnato agli alunni delle scuole di Roma la bianca bandiera della Mutualità.

Assisteva un numerosissimo eletto pubblico nonchè gran numero di alunni e alunne delle scuole municipali.

Sul palcoscenico attorno al tavolo d'onore avevano preso posto la principessa Vittoria Colonna di Teano, madrina della bandiera, S. E. l'on. Luigi Luzzatti, presidente onorario della Mutualità scolastica Romana, gli onorevoli Rava, Maggiorino Ferraris, Wollemborg, Pietro Chiesa e Raineri, il prefetto di Roma comm. Aphel, il commendator Vincenzo Magaldi, vice-presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, l'assessore della pubblica istruzione comm. Valli, il prof. Carrara, presidente della Mutualità scolastica romana, il comm. Vanni, consigliere di Stato, il comm. prof. Orazio Paretti direttore generale della Cassa Nazionale di Previdenza, il prof. Mario Casalini, il deputato belga Oscar Vermeersch ed altre cospicue personalità. Molte altre di queste assistevano dai palchi e dalla platea.

Dopo l'esecuzione di un patriottico coro, compiuta dalle alunne, parlarono il prof. Carrara, presidente della Mutualità di Roma, dando comunicazione delle adesioni.

Dopo aver comunicato le adesioni di S. E. il ministro della pubblica istruzione Grippo, del sottosegretario di Stato Rosadi e del sindaco don Prospero Colonna, ringraziò la Cassa nazionale di previdenza e, per essa, il comm. Paretti, per la larga e cortese ospitalità accordata sempre alla Mutualità scolastica. E vivi ringraziamenti rivolse anche alla classe magistrale ed alla Scuola professionale femminile Margherita di Savoia.

Parlò poscia vivamente acclamato S. E. Luzzatti inneggiando alla mutualità scolastica e rilevandone a cifre i benefizi.

Anche l'on. Chiesa Pietro parlò con vivo sentimento patriottico sulla necessità sociale della mutualità scolastica. Il comm. Paretti, direttore generale della Cassa nazionale di previdenza, esaltò pur esso la nobile missione sociale della mutualità e venne vivamente applaudito.

Poscia ebbe luogo, tra la profonda commozione del pubblico, la consegna della bandiera mentre gli alunni e le alunne cantavano suscitando entusiasmo, l'inno di Mameli.

Compiuta la cerimonia venne da due alunne recitato un grazioso bozzetto in versi scritto dall'on. Chiesa.

La bella festa lasciò in tutti un indelebile ricordo.

*** Anche a Torino ebbe luogo una simpatica festa della Mutualità con la consegna ufficiale del gonfalone della Mutualità scolastica locale, offerto dal Patronato subalpino della Cassa nazionale di previdenza.

Erano presenti il comm. Bona, presidente del Patronato, i rappresentanti del prefetto e del sindaco, l'on. Casalini, parecchi consiglieri comunali, altre autorità e le rappresentanze delle scuole elementari.

Molte bambine e bambini delle scuole elementari cantarono inni scolastici e patriottici, sotto la direzione del maestro Pachner.

Il comm. Bona, con elevate parole, fece la consegna del gonfalone, e a lui rispose il comm. Guyot, presidente della Mutualità scolastica di Torino.

Parlarono poi il comm. Usseglio, per il sindaco, e l'on. senatore Ferrero di Cambiano, presidente della Cassa nazionale di previdenza e della Mutualità scolastica.

Onoranze ai Mille. — Genova ha, nella sua rappresentanza municipale, continuato a tributare onoranze ai superstiti della gloriosa schiera. Nel pomeriggio di ieri, a Quarto, ebbe luogo un ricevimento offerto dal municipio ai superstiti della leggendaria spedizione.

Gli invitati arrivarono da Genova in carrozze di gala e dopo avere sostato alquanto ad ammirare il monumento inaugurato il 5 maggio proseguirono per la Casa comunale. Erano ad attenderli il prefetto, comm. Rebucci, il sindaco di Genova, generale Massone, l'assessore Leale, e il sindaco di Quarto, cav. Aloi, con la Giunta al completo.

Sul piazzale del municipio erano schierati gli alunni delle scuole comunali con una rappresentanza delle scuole comunali di Genova che all'arrivo dei reduci dei Mille intonarono l'inno di Garibaldi tra gli applausi e l'entusiasmo di tutta la popolazione intervenuta alla festa.

Dopo breve saluto del sindaco di Quarto, venne letto il processo verbale della deliberazione con la quale il comune di Quarto accorda la cittadinanza onoraria ai superstiti della gloriosa spedizione.

Ai Mille e alle autorità è stata offerta una targa ricordo in argento, opera dello scultore Baroni autore del monumento.

È stato poi servito nella sala consigliare un rinfresco.

Alle 17.30 i reduci e le autorità lasciarono Quarto calorosamente salutati dalla folla.

Scusarono l'assenza l'on. Bettolo, deputato del collegio, che ha dovuto partire per Roma e Gabriele d'Annunzio, perchè indisposto.

Pro Dalmatia. — Nell'aula massima del Collegio romano, presente numeroso ed eletto pubblico, si è inaugurato, iermattina, il convegno « Pro Dalmazia italiana ».

La riunione era presieduta dall'on. duca di Cesarò, che salutò gli intervenuti beneaugurando ai loro lavori. Il prof. Ettore Pais tenne, fra applausi, il discorso-programma del convegno: « La romanità della Dalmazia ».

Nel pomeriggio il convegno tenne un'altra riunione esaurendo con essa i suoi lavori.

Premiazione. — Presenti il pro-sindaco comm. Apolloni e parecchie altre autorità municipali scolastiche, il comm. Martini, R. provveditore agli studi, il cav. Sequi in rappresentanza del prefetto, e numerosi direttori e insegnanti di scuole tecniche e artistiche, ebbe luogo l'altro ieri la premiazione degli alunni della scuola preparatoria delle arti ornamentali, di Roma.

Parlarono applauditi il comm. Giovannoni, ponendo in rilievo il brillante percorso fatto dalla scuola, ed il comm. Apolloni, ringraziando le autorità convenute.

Indi si procedette alla premiazione, fra applausi.

Beneficenza. — Il Consiglio di amministrazione degli Asili infantili israelitici di Roma ha deliberato di mettere a disposizione del Comitato romano trenta posti presso gli asili, per altrettanti bambini appartenenti a famiglie povere di richiamati al servizio militare, senza distinzione di religione, purchè i bambini abbiano i requisiti voluti per l'ammissione ai giardini d'infanzia e si uniformino al regolamento interno anche per l'orario.

I bambini godranno, gratuitamente, della refezione giornaliera e dell'identico trattamento che hanno i bambini ricevuti normalmente.

Marina mercantile. — Il *Loredano*, della Società veneziana, è partito dà Aden per Calcutta. — Il *Manin*, id., è partito da New York per Venezia. — L'*Europa*, della Veloce, è giunto a New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 8. — In un discorso pronunciato a Londra, Lloyd George ha dichiarato:

Mi si domanda spesso quanto tempo durerà la guerra. Non posso rispondere che con le parole di Abraham Lincoln: Essa terminerà quando lo scopo sarà raggiunto. Ed io spero per Dio che essa non terminerà prima che questo momento sia venuto.

Il fine supremo della guerra è la libertà dell'Europa e la caduta della casta militare prussiana, che ha l'ambizione di dominare l'Europa. Per ottenere questo scopo l'Europa deve pagare un prezzo spaventevole in uomini e in danaro. È necessario che siamo pronti a pagare la nostra parte o a cadere per sempre in uno stato di vassallaggio.

Come Deinburg ha esposto a New York, l'aspirazione della Germania è di ottenere il dominio del mare per assoggettare la Russia, l'Inghilterra e la Francia. Ma vi sono centinaia di migliaia di nostri soldati che fanno coraggiosamente il loro dovere per resistere a questa tirannia, e ne restano ancora due milioni egualmente valorosi.

BUDAPEST, 8. — La sottoscrizione del secondo prestito di guerra al 6 % e della rendita 5 1/2 % è fissata dal 12 al 23 maggio.

Il corso del prestito di guerra 6 % è 98; quello della rendita 5 1/2 % è 91,20.

NISCH, 8. — Il nuovo ambasciatore di Russia a Roma, signor De Giers che si reca a raggiungere il suo posto, è giunto a Nisch ieri sera.

Il presidente del Consiglio, Pasic, ha offerto in onore di De Giers una colazione alla quale ha assistito anche il principe ereditario.

Stasera ha avuto luogo un pranzo alla Legazione di Russia, ove l'ambasciatore De Giers è alloggiato.

LIVERPOOL, 8. — Al momento in cui il *Lusitania* affondava le scialuppe del piroscafo restavano sospese e rimanevano il bilico sopra le onde.

Da Queenstown il *Lusitania* domandò soccorso alle 2,15.

Il vice ammiraglio Cock mandò tutti i rimorchiatori e i battelli disponibili; ma alla maggior parte di queste navi occorsero due ore circa per giungere sul luogo della catastrofe.

LONDRA, 8. — La Compagnia Cunard dice che venti scialuppe del *Lusitania* e altre sedici imbarcazioni erano sul luogo del disastro prima che il *Lusitania* fosse inghiottito dalle onde.

Fra i passeggeri si trovavano Vanderbilt, Hung Percy, Lane, collezionista di oggetti d'arte, e l'impresario Charles Trohman.

LONDRA, 9. — Si hanno le seguenti cifre circa le perdite nell'affondamento del transatlantico *Lusitania*:

Mancano 1502 persone; 703 sono state salvate, ma 45 di esse sono morte dopo il salvataggio.

Fra i passeggeri di prima classe vi erano tre greci, uno svizzero, 106 americani; fra quelli di seconda, cinque francesi, un italiano, un belga, 65 americani; fra quelli di terza classe vi erano tre greci e 17 americani.

La scusa della Germania che il *Lusitania* fosse armato viene smentita.

La maggior parte dei cadaveri ritrovati sono di donne e di fanciulli.

L'Ammiragliato ritiene che non si possa sperare di trovare altri superstiti.

I siluri che sono scoppiati nell'interno della nave hanno sviluppato gas soffocanti, che hanno fatto perdere i sensi a numerosi viaggiatori.

LONDRA, 9. — I giornali hanno da New York:

In seguito all'affondamento del *Lusitania*, si manifestano in tutte le classi della società americana indignazione e dolore.

Numerose persone prevedono la rottura delle relazioni diplomatiche fra gli Stati Uniti e la Germania; si ritengono possibili violente manifestazioni antitedesche.

Giungono a Londra da ogni parte del mondo dispacci che deplorano la perdita del *Lusitania*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

9 maggio 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	761.6
Termometro centigrado al nord	25.0
Tensione del vapore, in mm.	10.45
Umidità relativa, in centesimi	44
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	10
Stato del cielo	3[4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	25.9
Temperatura minima, id.	14.8
Pioggia in mm.	—

9 maggio 1915.

In Europa: pressione massima 772 sulla Baviera, minima 761 sulla Sardegna.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica ovunque discesa fino a 2 mm. temperatura diminuita isole, aumentata altrove; cielo nuvoloso, pioggie isole, alto versante Tirreno, vario altrove.

Barometro: massimo 764 versante jonico, minimo 761 coste sarde meridionali.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti deboli 1° quadrante, cielo nuvoloso, qualche pioggierella temporalesca, temperatura stazionaria.

Regioni appenniniche: venti deboli ancora meridionali, cielo nuvoloso, temperatura sciroccale.

Versante adriatico: venti moderati 1° quadrante nord, del 2° rimanente, cielo nuvoloso, pioggierelle qua e là temporalesche, sull'alto versante temperatura stazionaria, mare mosso.

Versante tirrenico: venti moderati 1° quadrante nord, quasi forti del 2° centro, del 3° altrove, cielo nuvoloso, piogge temporalesche specie centro e sud, temperatura diminuita, mare agitato coste meridionali e insulari.

Versante jonico: venti forti 2° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie temporalesche, temperatura sciroccale, mare agitato.

Coste libiche: venti forti 3° quadrante, cielo nuvoloso, temperatura diminuita, mare agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 9 maggio 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	22 0	19 0
San Remo	coperto	mosso	23 0	19 0
Genova	nebbioso	calmo	23 0	17 0
Spezia	coperto	calmo	24 0	16 0
Piemonte				
Cuneo	coperto	—	22 0	15 0
Torino	coperto	—	22 0	14 0
Alessandria	1/4 coperto	—	25 0	16 0
Novara	sereno	—	25 0	12 0
Domodossola	coperto	—	26 0	11 0
Lombardia				
Pavia	1/4 coperto	—	26 0	12 0
Milano	1/2 coperto	—	27 0	15 0
Como		—	—	—
Sondrio	coperto	—	26 0	12 0
Bergamo	coperto	—	22 0	17 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	1/2 coperto	—	27 0	16 0
Mantova	sereno	—	24 0	15 0
Veneto				
Verona	1/4 coperto	—	27 0	16 0
Belluno	coperto	—	21 0	15 0
Udine	coperto	—	23 0	16 0
Treviso	coperto	—	24 0	16 0
Vicenza	1/2 coperto	—	23 0	12 0
Venezia	coperto	calmo	22 0	18 0
Padova	nebbioso	—	25 0	17 0
Rovigo	coperto	—	26 0	15 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	3/4 coperto	—	24 0	14 0
Parma	sereno	—	25 0	16 0
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	3/4 coperto	—	24 0	14 0
Ferrara	coperto	—	24 0	14 0
Bologna	sereno	—	24 0	15 0
Forlì	1/4 coperto	—	24 0	15 0
Marche-Umbria				
Pesaro	3/4 coperto	calmo	21 0	13 0
Ancona	coperto	calmo	21 0	16 0
Urbino	3/4 coperto	—	23 0	14 0
Macerata	3/4 coperto	—	23 0	15 0
Ascoli Piceno	sereno	—	24 0	12 0
Perugia	1/4 coperto	—	19 0	14 0
Toscana				
Lucca	caliginoso	—	26 0	12 0
Pisa	caliginoso	—	26 0	12 0
Livorno	coperto	calmo	24 0	15 0
Firenze	sereno	—	28 0	14 0
Arezzo	sereno	—	25 0	13 0
Siena	sereno	—	27 0	16 0
Grosseto	1/2 coperto	—	25 0	12 0
Lazio				
Roma	1/4 coperto	—	25 0	15 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	23 0	11 0
Chieti	sereno	—	22 0	15 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	sereno	—	21 0	12 0
Foggia	coperto	—	25 0	15 0
Bari	sereno	calmo	20 0	12 0
Lecce	coperto	—	24 0	13 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	coperto	m. agitato	23 0	15 0
Caserta	sereno	—	28 0	14 0
Napoli	1/4 coperto	calmo	24 0	16 0
Benevento	sereno	—	27 0	13 0
Avellino	—	—	—	—
Mileto	1/2 coperto	—	24 0	13 0
Potenza	sereno	—	23 0	12 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	15 0	9 0
Sicilia				
Trapani	1/2 coperto	calmo	25 0	14 0
Palermo	3/4 coperto	calmo	23 0	14 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	20 0	12 0
Messina	1/4 coperto	mosso	19 0	16 0
Catania	coperto	agitato	22 0	12 0
Siracusa	coperto	legg. mosso	23 0	16 0
Sardegna				
Sassari	1/2 coperto	—	24 0	15 0
Cagliari	1/2 coperto	calmo	21 0	9 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia della Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.